Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74 **Roma - Mercoledì, 30 agosto 1933 - Anno XI** **Numero 201**

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 201 DEL 30 AGOSTO 1933-XI.

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi n. 45: **Ministero delle finanze (Direzione generale del Debito pubblico)**: Obbligazioni 3 % della ferrovia Vittorio Emanuele sorteggiate nella 66ª estrazione dell'8 agosto 1933 e obbligazioni sorteggiate precedentemente e non presentate al rimborso.

(5548)

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con Decreti in data Roma, 20 aprile 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Salamini Alberto, luogotenente generale M.V.S.N.

Commendatori.

Moscone Giuseppe, console generale M.V.S.N.
Preti Edgardo, id.
Pertoldi Felice, console M.V.S.N.
Sebastianelli Arduino, id.
Perrucci Antonio, seniore medico M.V.S.N.
Giorgio Antonio, console M.V.S.N.
Tamburini Tullio, id.
Giardinieri Rodolfo, id.

Ufficiali.

Mannu Ricci Giuseppe, console M.V.S.N.
Rosa Uliano Riccardo, seniore id.
De Spuches Eugenio, id. id.
Testa Angelo, console id.
Pagani Carlo, primo seniore id.
Pittau Mario, console id.
Degli Esposti Ernesto, id. id.
Savini Vittorio, id. id.
Graffeo Giacomo, seniore id.
Nachera Attilio, console id.
Conti Francesco, id. id.
Castelli Vincenzo, id. id.
Cutellè Nicola, id. id.
Del Guerra Lionello, primo seniore id.
Giunti Gualtiero, console id.
Spina Luigi, seniore id.
Simondi Giovanni, primo seniore id.
Rossi Umberto, console id.

Cavalieri.

Ripa di Meana Carlo, seniore M.V.S.N.
Medici Leone, id. id.
Davis Paolo, id. id.
Villella Giovanni, centurione id.
De Rossi Alfredo, id. id.
Matranga Francesco, id. id.
D'Angelo Riccardo, capo manipolo id.
Rubele Giuseppe, id. id.
Furlotti Renato, centurione cappellano id.
Nicoletti Ferruccio, seniore id.
Del Grosso Francesco, id. id.
Longhini Lido, id. id.
Alliata Carlo, id id.
Zanibelli Arturo, id. id.
Rossi Antonio, id. id.
Mina Giovanni, id. id.
Severi Lino, id. id.
Dal Bianco Camillo, id. id.
Miollo Igino, centurione id.
Zaccherini Alberto, id. id.
Roventi Anacleto, id. id.
Piaggia Francesco Antonio, id. id.
Bersani Riccardo, capo manipolo M. V. S. N.
Bacchetta Giovanni, seniore id.
Vatti Giuseppe, id id
Valente Antonio, centurione medico id.
Passarelli Eduardo, centurione id.
Guidi Guido, id. id.
Filippi Giulio, id. id.
Cianchetti Rodolfo, id. id.
Taurone Luigi, id. id.
Vaccari Giuseppe, id. id.
Fanuele Guido, seniore id.
De Carlo Matteo, centurione id.
Esposito Antonio, id. id.
Brunelli Aristide, id. id.
Ragno Giuseppe, seniore id.
Tripputi Vincenzo, seniore medico id.
Pasqualino Francesco, centurione id.
Gullo Antonino, id id.
Murru Egidio, seniore id.
Fabbri Mario, centurione id.
Passamonti Luigi, id. id.
Guida Cesare, id. id.
Ceccherelli Galliano, id. id.
Calvi Aldo, id. id.
Piroli Cesare, id. id.
Torti Giovanni, id. id.
Torri Pietro, id. id.
Pagnini Renato, centurione cappellano id.
Mercugliano Umberto, centurione id.
Gozzi Giovanni, id. id.
Febbraro Egidio, id id.
Girotto Ferrante, capo manipolo id.
Costa Sommer Giorgio, centurione id.
Marcialis Giuseppe, seniore medico id.
Pisanu Salvatore, centurione id.
Scalabrini Giovanni Giuseppe, seniore id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Ponza di San Martino Gustavo, ammiraglio di divisione.
Novaro Leopoldo, id. id.
Bernardis Curio, tenente generale Genio navale.
Pesci Giuseppe, professore ordinario di 1ª classe alla Regia accademia navale.

Commendatori.

Caccia Gustavo, ammiraglio di divisione nella riserva.
Vescia Roberto, capitano di vascello.
Gargiulo Filiberto, colonnello medico.
Forni Giovanni, professore ordinario di 1ª classe nel Regio istituto idrografico.
Bassani Bassano, capo sezione carriera amministrativa.
Zambardi Giustino, archivista capo Amministrazione centrale.

Ufficiali.

Degli Oddi Giuseppe, capitano di vascello in A.R.Q.
Ceccherelli Giulio, colonnello medico.
Gelonesi Gregorio, id.
Da Zara Alberto, capitano di fregata.
Biancheri Luigi, id.
Bonetti Mario, id.
Strazzeri Gustavo, id.
Castagna Luigi, id.
Zeri Ferdinando, id.
Fontana Sergio, id.
Scozia di Calliano Edoardo, id.
Bombelli Gino, id.
Usai Giovanni, tenente colonnello del Genio navale.
Ceppo Leopoldo, id.
Ponzo Mario Emilio, id.
Marsigliani Mario, id.
Bianco di San Secondo Enrico, capitano di fregata A.N.
Cavallini Enrico, tenente colonnello medico.
Bentivoglio Giulio, id. chimico farmacista.
Cesarano Guido, id. commissario.
Colognato Carlo, id. id
Zanfarino Salvatore, consigliere carriera amministrativa.
Balocchi Angelo, capitano C.R.E.M.
Cimini Giovanni, capo tecnico principale.

Cavalieri.

Mirra Guido, maggiore medico.
Spalluto Agostino, id.
Vanelli Ugo, id.
Micheloni Vittorio, tenente di vascello.
Lazzarini Anselo, id.
Emiliani Domenico, id.
Mirone Alessandro, id.
Pugliese Stefano, id.
De Nardis Mainardo, id.
Di Groppello Giulio, id.
Serafini Carlo, id.
Prato Vittorio, id.
Bartalesi Mario, id.
Calosi Agostino, id.
Moccagatta Vittorio, id.
Minio Paluello Alvise, id.
Leoni Mario, id.
Molà Luigi, id.
Morabito Nicola, id.
Burgos Gian Roberto, id.
Garino Silvio, id.
Lo Schiavo Angelo, id.
Pellegrini Sergio, id.
Scammacca Pietro, id.
Morale Francesco, id.
Guerra Antonio, id.
Arra Giuseppe, capitano Genio navale.
Marolda Alberto, id.
Caro Sergio, id.
Battigelli Italo, id.
Borra Mario, id.
Faggioni Mario, id.
Modesti Costantino, id.
Oliva Enrico, id.
Oltolini Alberto, id.
Bastianini Domenico, id.
Mizzau Antonio, id.
Nicoletti Altimari Umberto, id.
Torre Sebastiano, primo capitano D. M. nella Riserva navale.
Pirò Emilio, id id.
Manzini Ermanno, capitano commissario.
De Giulio Antonio, id.
Moroni Miro, capitano del C.R.E.M.
Usai Giovanni Battista, id.
Venturini Arturo, id.
Messina Pasquale, id.
Attanasio Vincenzo, id.
Martelli Mario, id.
Garofalo Leopoldo, id.
Ciccarello Salvatore, id.
Russo Domenico, id.
Ajmo Boot Giuseppe, id.
Moriani Giuseppe, tenente del C.R.E.M.
Olivi Giacomo, id.
Fergola Carlo, tenente Riserva navale.
Martinengo Enrico, cappellano capo.
Centola Armando, primo archivista Amministrazione centrale.
Casaburi Alberto, id.
Camato Edoardo, id.
Debenedetti Bruno, chimico principale.
Corsi Alfredo, primo ragioniere RR. arsenali MM.
Garinei Gino, primo capo tecnico.
Imperatrice Ettore, id.
Vaino Carlo, id.
Colombo Sebastiano, capo disegnatore tecnico.
Roehrssen Ottone, gestore.
Bargone Giuseppe, primo archivista RR. Arsenali MM.
Tarantino Pasquale, id.
Landi Cornelio Abramo, id.
Coppo Vito, id.
Pizzi Ettore, id.
Caramelli Angelo, id.
Corvini Agostino, archivista Amministrazione centrale.
Fabris Carlo, primo archivista.
Plinio Nicola di Raffaele, da Cornigliano.
Mantero Amedeo, impiegato al Circolo di marina di Spezia.
Arcovito Gaetano, nocchiere di 1ª classe.
Lorusso Domenico, id.
Innocenti Fulvio, id.
Pedone Giuseppe, sottotenente del C.R.E.M.
Paolini Giulio, capo segnalatore di 1ª classe.
Limmatola Raffaele, capo cannoniere di 1ª classe.
Capone Pietro, sottotenente del C.R.E.M.
Lippi Alfredo, id.
Scattolin Angelo, capo torpediniere di 1ª classe.
Mezzone Vincenzo, id.
Muffato Umberto, capo radiotelegrafista di 1ª classe.
Trotta Matteo, id id.
Biffignandi Alfonso, capo meccanico di 1ª classe.
Botto Evardo, capo furiere di 1ª classe.
Ruocco Catello, id.
Pavan Lorenzo, id.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Aeronautica, si compiacque nominare con Decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Caproni ing. Giovanni, da Milano.

Commendatori.

Bosio Antonio, generale di Brigata Aerea.
Fiore Amedeo, maggiore generale del Genio aeronautico.
Collalti Renato, colonnello Arma aeronautica ruolo naviganti.
Lodi Ettore, id.id.
Ajmone Cat Mario, id. id.
Bernasconi Mario, id. id.
Laghi Ermenegildo, id. id.
Ranza Ferruccio, id. id.
Martelli Castaldi Sabato, id. id.
Scelzo Luigi, colonnello Genio aeronautico ruolo ingegneri.
Crugnola Adolfo, id id.
Biondi Luigi, id id.

Ufficiali.

Velardi Vincenzo, tenente colonnello Arma aeronautica ruolo naviganti.
Bonola Augusto, id. id.
Lega Vittorio, id id.
Coppola Vincenzo, id. id.
Monti Adriano, id id
Biffi Giuseppe, id. id.
Ribella Salvatore, id. id.
Ilari Eraldo, id. id.
Tempesti Carlo, id. id.
Coppa Umberto, id id.
Urbani Aldo, id id.
Rossanigo Ernesto, id. id.
Perino Egisto, id. id
Fantin Felice, id. id.
Fedeli Stefanio, id. id.
Barba Giuseppe, id. id.
Locatelli Domenico, id. id.
Giacopazzi Alberto, id id.
Caccianotti Cesare, id. id.
Gambino Francesco, id id.
Ventriglia Alfredo, tenente colonnello Genio aeronautico ruolo ingegneri.
Candela Luigi, capo sezione.

Cavalieri.

Della Porta Rodiani Carrara Augusto, maggiore Arma aeronautica categoria aeroporti
Cambilargiu Emanuele, maggiore Genio aeronautico ruolo ingegneri.
Ciancio Renato, capitano Arma aeronautica ruolo naviganti.
De Silvestro Luigi, id. id.
Barbati Alfredo, id id.
Poldomani Giuseppe, id. id.
Assennato Mario, id id.
Fresia Giuseppe, id. id.
Ferrante Vittorio, id. id.
Robbiano Andrea, id. id.
Mongia Francesco, id. id.
Matteucci Tullio, id id.
Zappa Carlo, id id.
Banchieri Angelo, id. id.
Incerpi Pietro, id. id.
Camandone Alberto, id. id.
Guazzetti Federico, id. id.
Nicolis Di Robilant Carlo, id. id.
Brunati Guido, id. id.
Serafini Alessandro, id. id.
Orsini Silvestro Aurelio, id. id.
Vecchi Delio, id id.
Lombardi Aldo, id. id.
Marino Alessandro, id. id.

Negroni Aldo, capitano Arma aeronautica ruolo naviganti.
Porcelli Guido, id. id.
Piccarolo Domenico, id. id.
Chiesa Umberto, id. id.
Bertelli Agostino, id. id.
Reali Angelo, id. id.
Baldi Osvaldo, id. id.
Brandolini Tommaso, id. id.
Recagno Enea, id. id.
Borghetti Bruno, id id.
Abbriata Renato, id. id.
Lippi Antonio, id. id.
Reglieri Alfredo, id. id.
Zott. Andrea, id. id.
Moscatelli Antonio, id. id.
Colacicchi Raffaele, id. id.
Ceccotti Giuseppe, id. id.
Ballabio Antonio, id. id.
Cadringher Remo, tenente Arma aeronautica ruolo naviganti.
Scapinelli Pietro, id. id.
Bocola Willy, id id.
Francois Armando, id id.
Sanzin Ernesto, id. id.
Parini Tommaso, id. id.
Beccaria Francesco, id. id.
Leotta Eugenio, id. id.
Cianfarani Virgilio, id. id.
Lucchini Giovanni, id. id.
Melandri Giuseppe, id. id.
Falconi Tito, id. id.
Ciochino Cesare, id. id.
Bariani Eugenio, id. id.
Di Carlo Salvatore, maresciallo di 1ª classe, pilota.
Sobrero Guido, id id.
Lucentini Edmondo, id. id.
Verza Francesco, id. id.
Felina Palmiro, id. id.
Colombo Pierino, maresciallo di 2ª classe, pilota.
Anticoli Gaspare, maresciallo di 3ª classe, pilota.
Florian Andrea, id. id.
Bertoli Badoli Luigi, id. id.
Cancellier Mario, id. id.
Ganda Bruno, id. id.
Bersani Mirto, id. id.
Pivonello Vittorio, id. id.
De Giorgi Silvio, sergente maggiore pilota.
Boldarin Remigio, id id.
Scarpini Elio, id id.
Marasco Angelo, id. id.
Wengi Ettore, id. id.
Citi Andrea, id id.
Mondini Francesco, id. id.
Magli Giuseppe, id. id.
Servetto Mario, sergente pilota.
Pontonutti Giovanni, id.
Montegnacco Bruno, id.
Zambelli Sergio, id.
Berretta Giovanni, id.
Baldelli Italo, id.
Salmon Luigi, capitano Genio aeronautico ruolo ingegneri.
Borzelli Enrico, consigliere.
Pedrazzi Giovanni, primo segretario.
Brinati Teodoro, id
Aubert Oddone, primo archivista.
De Biase Alfonso, archivista.
Teichfuss Luigi, capo tecnico da Pavullo nel Frignano.
Stoppani Mario, pilota.
Stillio Emilio, id.
Ferri Luigi, ingegnere da Roma.
Mastrojanni Alberto, architetto da Roma.
Mortini Camillo, industriale da Roma.
Zenobi Remo, direttore dell'Aerostatica Avorio.
Cortesini Mario, medico chirurgo da Orbetello.
Bini Luigi, id. id.
Guasti Alessandro, dottore in giurisprudenza da Milano.
Nistri Umberto, ingegnere da Roma.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Cuomo Alfonso, provveditore OO. PP.

Commendatori.

Malacarne ing. Paolo, ispettore superiore.
Peco Giovanni, ingegnere capo.
Maioli Edoardo, id.
Buonopane Filippo, id.
Martinez Ernesto, id.
Spalletti Mario, id.
Segre Emilio, id.
Pancini Giulio, id.
Gabrielli Giulio, id.
Strada Alfredo id.
Dalla Valle Giov Batt., id.
Tronfi ing Romolo, direttore capo divisione.
Bonomolo ing. Michelangelo, ispettore capo.
Modugno ing. Cosimo, id.
Francolini ing. Ferruccio, direttore capo divisione.
Benetti ing. Giovanni, ispettore capo.
Zolezzi Domenico, presidente sezione commerciale Consiglio provinciale Sassari.
Mineccia avv. Francesco, consulente Ente autonomo Fiera Levante, Bari.
Taccheri Leopoldo, ingegnere capo.

Ufficiali.

Goretti ing. Otriade, ingegnere principale di sezione.
Francese ing. Pasquale, id. id.
Formichi ing. Riccardo, id. id.
Accardi ing Antonio, id id
Borgna ing. Domenico, ispettore capo.
Soresi geom. Gioacchino, consigliere tecnico.
Centonze ing. Filippo, id.
Moretti Mario, id.
Pierangeli geom. Oberdan, id.
Elmi geom. Cesare, id.
Salice Adolfo, id.
Bartoletti Spartaco, id.
Galliani dott rag. Biagio, id.
Bartelucci geom. Edgardo, id.
Chini Guido, id.
Tellarini Giovanni, id.
Neri geom Leonida, id.
Duval Carlo, id.
Traversa dott. Antonino, id.
Rutelli geom Filippo, id.
Guglielmini geom. Gaetano, id.
Dolfus Raffaele, id.
Antonini Angelo, id.
Boggio Tomasaz Adolfo, id.
Martinero Umberto, id.
Pignani Alfredo, id.
Brusaporci Antonio, id.
Filippetti geom. Pietro, id.
Ravizza Francesco, id.
Contri Benedetto, id.
De Margheriti Giovanni, id.
Janutolo Dmone Albino, id.
Bufalini avv. Maurizio, avvocato, Bari.
Costa Scipione, industriale, Sassari.
Leoni avv. Pietro Sebastiano, giudice Tribunale Sassari.
Giannuzzi rag. Lorenzo, consigliere tecnico.
Nicolai Filippo, id.
Mutarelli Carlo, id.
Bonaveggi geom. Carlo, id.
Lo Cicero geom. Michele, id.
Lauroni Armando, id.
Onorio Arturo, capo stazione principale Ferrovie dello Stato, Bari.
Santarella prof. Luigi, professore Scuola ingegneria, Milano.
Nitti Antonio, avvocato in Bari.
Segni avv. Francesco, consultore del comune di Sassari.
Primicerio Domenico, ingegnere progettista capo Ufficio tecnico Istituto case popolari, Napoli.

Cavalieri:

Piccoli ing. Armando, ingegnere Genio civile.
Sensidoni ing. Francesco, id.
Pirozzi ing. Tommaso, id.
Cavani ing. Guido, id.
Cini ing. Alberto, id.
Sapienza ing. Giuseppe, id.
Virno ing. Giuseppe, id.
Evola ing. Giuseppe, id.
Roascio ing. Aldo, id.

Giuffrida ing. Angelo, ingegnere Genio civile.
Angius ing. Ermete, id.
Gioni ing. Giuseppe, id.
Rosati ing. Giovanni, id.
Sbrana ing. Mario, id.
Bruno ing. Oreste, id.
De Stefano ing Luigi, id.
Massari geom. Enrico, consigliere tecnico.
Giabbani Fernando, geometra principale.
Del Santo Gino, id.
Materi Michele, id.
Lopez Francesco, id.
Muzi Ulrico, id.
Melo Alessandro, id.
Felice Giovan Battista, id.
Perugini Pietro, id.
Riccardi Vincenzo, id.
Capussela Manlio, id.
Pacifico Nicola, id.
Campanelli Marcello, id.
Pelagi Francesco, id.
Russo Domenico, id.
Davia Donatantonio, id.
Gondi Antonio, id.
La Porta Salvatore, id.
Coradini Giuseppe Augusto, id.
Federici Antonio, id.
Arciprete Giovanni, id.
Gavaudan Giovanni, id.
Contigliozzi arch. Mario, id.
Spera Michele, id.
Jovine Salvatore, id.
Moncada Giuseppe, id.
Matricardi Vittorio, id.
Bardelloni Luigi, id.
Della Torre Orazio, id.
Zani Renato, id.
Alma Gioacchino, id.
Di Vincenzo Giuseppe, id.
Topi Salvatore, id.
Alivesi Mario, id.
Caielli Antonio, id.
De Vito Carmine, id.
Giuri Luigi, id.
Cifalà Emanuele, id.
De Benedictis Luigi, id.
Mussetto Gabriele, id.
Rampulla Luigi, id.
Carracino Federico, id.
Pradella Silvio, id.
Piasini Umberto, id.
Marcellini Marcellino, id.
Viti Gino, id
Molduzzi Silvio, id.
Maizza Isidoro, id.
Maglietta Vincenzo, id.
Russo rag. Rodolfo, 1° assistente amministrativo
Pascolo geom. Oscar, id.
Landozzi Attilio, id.
Pizzi Giovanni Domingo, id.
Cannizzaro Sebastiano, id.
Cavoli geom. Nicolò, id.
Cacioppo geom. Tommaso, id.
Vallsone Carlo, id.
Jovinella Nicola, aiutante amministrativo.
Siragusa geom. Attilio, aiutante tecnico.
Di Liberto Emanuele, assistente tecnico.
Zannini geom. Mario, aiutante amministrativo.
Gonzales geom. Goffredo, id. tecnico.
Masi Bruno, disegnatore.
Zucchetti geom. Felice, assistente.
Esposito Giulio, 1° aiutante amministrativo.
Minacapilli Antonino, 1° aiutante tecnico.
Pagliari Licurgo, assistente tecnico.
Salvaggio Giuseppe, aiutante tecnico.
Piras Antonio, disegnatore
Colafranceschi Enrico, aiutante amministrativo.
Borzatta Luigi, disegnatore.
Ronchetto Salvana Domenico Francesco, assistente.
Noto Francesco, aiutante tecnico.
Selmi Giovanni, disegnatore.
Segattini Attilio, assistente.
Stretti Adriano, disegnatore.
Mazzoli Giov. Battista, assistente.
Orlandi Emo Amedeo, disegnatore.
Pepi Vincenzo, assistente.
Merenda Giuseppe, disegnatore.
Fiore Raffaele, assistente.
Luparia Giovanni, id.
D'Emidio Francesco, id.
Spina Giovanni, id.
Boggio Tomasaz Emanuele, id.
Romanelli Raimondo, id.
D'Emidio Florindo, aiutante amministrativo.
Caruso Francescantonio, id.
Vella Girolamo Calogero, aiutante tecnico.
Carlucci Elginio Giuseppe, disegnatore.
Giorio Domenico, assistente.
Baldoni rag. Danilo, aiutante amministrativo.
Ocasti Otello, disegnatore.
Corsino Ettore, aiutante tecnico.
Pasqualini Vincenzo, assistente.
Casonato Gino, aiutante amministrativo.
Maccaferri geom. Pietro, aiutante tecnico.
Ciani Diego Gabriello, disegnatore.
Rega Raffaele, assistente.
Bartilotti Ignazio, aiutante amministrativo.
Salvaneschi geom. Siro Agostino, aiutante tecnico.
Tacconi Luigi, disegnatore.
Corbo geom. Diego, assistente.
Jolis Giuseppe, aiutante amministrativo.
Mozzini Alberto, disegnatore.
D'Eramo Leucio, assistente.
Tasquier Edoardo, aiutante amministrativo.
Lancia Umberto, disegnatore.
Montanaro Tommaso, procuratore capo imposte, Incino Erba.
Roveroni Walter, pittore in Roma.
De Chirico dott. Carmine, segretario politico di Terlizzi.
Pesce avv. Luigi, id id di Andria.
Arfini rag Francesco, proc. amministratore ditta Geronazzo, Milano.
Mirante Agostino, appaltatore edile Napoli
Bianchi Umberto, imprenditore lavori impresa Girola, Milano.
Cozzolino Gabriele, commerciante in Gioia del Colle.
Ventura dott. Mauro, medico da Savona.
Cigno rag. Leopoldo, capo manipolo M. V. S. N. della strada, Palermo.
Losi Sante Nino, id. id., Genova.
Polk dott. Leonida, id. id.
Giarolli ing. Giulio, comandante reparto M.V.S.N. della Strada, Bolzano.
Patrono prof. Carlo Maria, insegnante R. Liceo ginnasio « Cirillo », Bari.
Caria Francesco, industriale, Sassari.
Olia dott. Giannario, medico al Tubercolosario di Sassari.
Ingravalle Giovanni, podestà di Bisceglie.
Abruzzese Nicola, podestà di Bitetto.
Albenzio Francesco, id di Loreto.
Vernola avv. Nicola, id. di Modugno.
Ovada Luigi Modesto, geometra Ufficio tecnico finanza, Cuneo.
Donadeo Renato, ragioniere, Bari.
Tanchis nob. Vittorio, podestà di Tissi.
Serra Ferracciù Eugenio, agente generale Compagnia assicurazioni di Milano, Sassari.
Carlini Alfonso, commerciante, Sassari.
Battista ing Emilio, ingegnere capo Ufficio bonifiche presso Società anonima italiana Ferrobeton.
Monopoli dott. Achille, capo ufficio scambi Ente autonomo Fiera Levante, Bari.
Morosini Alberto, perito edile da Milano.
Petrucci arch. Concezio, insegnante presso la Scuola superiore di architettura di Firenze
Giordano Emilio, contitolare Ditta « Giordano », Bari.
Ciccarelli dott. Bruno, 1° segretario Ministero lavori pubblici, Roma.
Pocchiola Angelo, capo tecnico di 1ª classe presso Ministero lavori pubblici, Roma
Montedoro dott. ing. Carlo, direttore della Società italiana per strade ferrate sovvenz., Napoli.
Lombardo Edmondo, ispettore per l'Oriente dell'Ente Aut. Fiera Levante, Bari.
Sbisà dott. Giuseppe, medico chirurgo da Bari.
Uva Pasquale, canonico onor. Cattedrale di Bari.
Carrassi dott. Pasquale, commissario sezione merceologica Fiera del Levante, Bari.
Montedoro dott. Giovanni, impiegato presso la Federazione provinciale fascista commercianti, Bari.

Romagna ing. Giuseppe, ingegnere presso Istituto case popolari, Roma.
Comoglio Antonio, impresario costruttore da Torino.
Canzio dott. Michele, 1° segretario Ministero lavori pubblici.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Pinto Carmine, già capo sezione Commissariato generale emigrazione.
Donati prof. Mario, professore universitario, Torino.
Castiglioni prof. Arturo, id. id., Padova.
Tosti dei duchi di Valminuta conte Mauro, Regio Ministro plenipotenziario, Tallinn.
De Rossi del Lion Nero nob. Pier Filippo, id., Atene.
Ricciardi Giulio, Regio Console generale in Innsbruc.
Della Croce di Dojola conte Galeazzo, id., in Roma.
Romanelli Guido, Regio Console generale in Roma.

Commendatori.

Pinchetti Cesare, presidente Federazione nazionale fascista alberghi e turismo, Roma.
Di Giura barone Giovanni, Regio consigliere di Legazione, Angora.
Bellardi Ricci Alberto, id. a Varsavia.
Talamo Atenolfi nob. Giuseppe marchese di Castelnuovo, id., in Roma.
Assereto nob. Tommaso, 1° segretario di Legazione, Roma.
Porta Mario, 1° segretario di Legazione, Bagdag.
Caffarelli (dei Duchi) nob. Filippo, id., in Stoccolma.
Cortini Claudio, 1° segretario di Legazione, Belgrado.
Carissimo Agostino, id. id., Berna.
Bertelè Tommaso, id id., Buenos Ayres.
Pervan Edoardo, Regio Console di 1ª classe, Odessa.
Nicolai Lorenzo, id., Rio Janerio.
Rovasenda di Rovasenda (dei Conti) nob. Vittorio, primo segretario di Legazione, Roma.
Costa Sanseverino principe di S. Agata Francesco, primo segretario di Legazione, Bucarest.
Pietromarchi (dei Conti) nob. Luca, id., Roma.
Neyrone Luigi, Regio console di prima calsse, Tiensin.
Tornielli di Crestvolant dei Duchi) nob. Carlo Cesare, Regio console di seconda classe, Bratislava.
Giusti Paolo Emilio, id. id., Pireo.
Garbaccio Livio, id. id., Tokio.
Crolla Guido, primo segretario di Legazione, Ginevra.
Bova Scoppa Renato, id. id., in Roma.
Scammacca Michele, id. id., Addis Abeba.
Guida Ugo, Regio consigliere di emigrazione, Roma.
Acciari rev. Ambrogio, religioso, Rodi.
Alhadeff Isacco, banchiere, Rodi.

Ufficiali.

Spertini dott. prof. Giuseppe, medico chirurgo, Chiavari.
Stalteri Antonio, primo ragioniere Ministero interno, Roma.
Spada Francesco, impiegato, Rodi.
Brunetti dott. Alessandro Antonio, medico, Coo.
Zervos dott. Sacellario, medico, Calino.
Rescia Vincenzo, impiegato, Rodi.
Mancuso Pietro, id. id.
Spano Attilio, id id.
Natali Luigi, maggiore Regio esercito, Roma.
Cottafavi Antonio, Regio console di seconda classe, Roma.
Borga Guido, id. id., Roma.
Zamboni Guelfo ,id. id. Roma.
Wiel nob. Ferdinando, id id., Bello Horizonte.
Berri Gino, id. id., Rotterdam.
Fornari Giovanni, id. id., Roma.
Guidotti Gastone, id. id., Praga.
Coppini Maurilio, id id. Roma.
Alessandrini Adolfo, id id., Belgrado.
Formentini Omero, id. id., Roma.
Bosco Giacinto, professore Regia università, Camerino.
Biandi Silvio, 1° segretario ragioneria, Roma.
Leonetti rev. padre prof. Riccardo Gerolamo, Missionario Francescano, Rabat (Marocco).

Cavalieri:

Sparacio dott. Benedetto, medico chirurgo, Roma.
Casu Giovanni, maresciallo R. E., Roma.
Di Maio Leonardo, applicato emigrazione, Bardonecchia.
Di Trapani Giovanni, id., Palermo.
Santarelli Giovanni, maresciallo maggiore CC. RR., Roma.
Bagatto Ugo, delegato provinciale Emigrazione, Milano.
Novella ing. Carlo, Console di seconda categoria, Guatemala.
Donato Nicola, impiegato, Rodi.
Parmeggiani Alfredo, id.
Soleri dott. Umberto, id.
Bonessa Nicolò, capitano artiglieria, Rodi.
Brighenti Virgilio, capitano fanteria, Rodi.
Di Dato Antonio, tenente carabinieri Reali, Rodi.
Marina Arturo, id., Lero.
Bedoni Giulio, impiegato, Coo.
Cipolla Vincenzo, sottotenente Regia guardia finanza, Rodi.
Spano Elvio, avvocato, Rodi.
Montagna Pietro, direttore Azienda agraria, Rodi.
Giornetti rag. Carlo, commerciante, Rodi.
Pacchiani rag. Gino, id.
Caselli dott. Alberto, id.
Stefanu dott Giovanni, medico, Rodi.
Iallussi dott. Comianò, id.
Mavro Michele, insegnante, Calino.
Del Torre Giorgio, commerciante, Rodi.
Zitelli Felice, impiegato, Rodi.
Battaglia Giuseppe, impresario edile, Casablanca.
Lopresti Antonino, farmacista, Casablanca.
Panizza Giovanni, impiegato, Liverpool.
Brunelli dott. Addone, medico chirurgo, Montebello.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per gli affari esteri, si compiacque nominare con i decreti in data 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Arcari prof. Paolo, professore universitario, Friburgo.
Noè prof. Giovanni, id. id., Santiago Cile.
Finzi ing. prof. Leo, professore di elettrotecnica in Aquisgrana (Germania).

Commendatori.

Cimino dott. Antonino, rappresentante della Banca d'Italia a Berlino.
Della Riccia ing. Angelo, presidente della Camera di commercio italiana a Bruxelles.
Ponzanelli prof Adolfo, scultore, Messico.
Dell'Orto Stefano, segretario di zona dei Fasci del Cile, Santiago.
Mancini dott. Claudio, medico chirurgo, direttore dell'ospedale italiano, Gerusalemme.

Ufficiali.

Dassetto Enrico, maestro di musica Lugano.
Balbis Andrea Carlo, id., Parigi.
Serra dei duchi di Cassano march. Mario, possidente, Messico.
Mosca dott. Alessandro, vice direttore di Banca, Zagabria.
Barluzzi ing. Antonio, ingegnere, Gerusalemme.
Tommasi conte di Vignano ing. Carlo, presidente della Dante Alighieri, Basilea.
Mattoli Enrico, funzionario dell'Istituto nazionale dell'esportazione, Cina.
Guaita Mario, editore, Marsiglia.
Bonodono Antonio, impresario edile, New York.
Rancarani Luigi, costruttore edile, Bona (Algeria).
Monteleone rev. mons. Ernesto, parroco Jersey City (N. Y.).
Baldi rev. padre Sante, missionario, Gerusalemme.
De Giacomo prof. Amatore, medico chirurgo, Juiz de Fora.

Cavalieri.

Busnelli prof. dott. Manlio Duilio, professore universitario, Grenoble.
Minoli Enrico, industriale, Montevideo.
Vignolo Bartolomeo, commerciante, Guayaquil.
Bartoli Carlo, ingegnere, Guayaquil.
Anselmi dott Anselmo, avvocato id.
Davies Carlo Roberto, commerciante, Bombay.
Menzaghi Pietro, imprenditore edile, Longuy.
Pardini Agostino, commerciante Bello Horizonte.
Falci Antonio, id. id.

Bargiona Pietro, commerciante, Juiz de Fora.
Giallorenzi Gaetano, capitano di lungo corso, New York.
Guaschi dott. Piero, segretario Camera di commercio italiana, Bruxelles.
Berutti rev. padre Cristoforo, professore di teologia, Friburgo.
Freda Gennaro, impiegato, Stoccolma.
Viterbo Ettore, commerciante, Nizza.
Gastaldi Domenico, pittore decoratore, Nizza.
Bonello Amerigo, possidente, Nizza.
Gennari Galeazzo, orefice, Parigi
Vottero Luigi, commerciante, Parigi.
Zappa Paolo, giornalista, Parigi.
Craviolini Carlo, proprietario, Parigi.
Gioletta Piero, direttore casa trasporti internazionali, Modane.
Nicolone Carlo, R. agente consolare Antibo (Francia).
Vincentelli Giacomo Edoardo Bona (Algeria).
Volpe Michele Vincenzo, Reggente consolare, Barranquilla.
Del Manzo Dante, commissario ai conti presso la Camera commercio italiana di Parigi.
Balduzzi rev. padre Serafino, padre francescano, Smirne.
Facchi Tommaso Abramo, R. agente consolare - Palma Majorca.
Fiorelli Armando, delegato tecnico della F.I.A.T. Varsavia.
Rivera Luigi, R. vice console di 2ª classe, Lisbona.
Cimieri Ludovico, commerciante, S. Bernardo (Brasile).
Bianca Augusto, id. Zurigo.
Rosa Pietro, presidente dell'« Italian Social Institute » di Stanford Connec.
Calcavecchia ing. Giuseppe, industriale, Avana.
Gabrielli ing. Alberto, segretario Fascio di Valona.
Pegurri Giovanni Battista, ingegnere, Losanna.
Spinelli dott. Raffaele, dottore in lettere, Buenos Aires.
Tesio dott. Fausto, medico chirurgo, Amman (Transgiordania).
Fassardi Giuseppe, industriale, Assunzione.
Antogna Sebastiano Giuseppe, insegnante elementare a Marsiglia.
Basso Pietro, impresario edile, Bona (Algeria).
Basso Camillo, id. id.
Terzolo dott. Aldo, segretario Banca Commerciale di Londra.
Parrinello Ugo, segretario della Dante Alighieri, Bona.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con Decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Rampini Michele, intendente di finanza di 1ª classe.
Forattini rag. Umberto, direttore capo nelle Ragionerie centrali.

Commendatori.

Gandellini dott. Giuseppe, intendente di finanza.
Magrone dott. Filippo, id.
Bajocchi dott. Giovanni, id.
Cicu dott. Simone, id.
Conti dott. Ugo, capo divisione amministrativo.
Buoncristiano dott. Gaetano, id.
De Tullio dott. rag Salvatore, ispettore superiore Ragionerie centrali.
Papaleo Antonio, generale di brigata.
Cremona Giovanni, id.
Settimi dott. prof. Luigi, chimico capo di prima classe alle dogane.
Soldi Francesco, direttore superiore alle dogane.
Ricordi ing Arnaldo, capo servizio ai monopoli dello Stato.
Donadoni dott. Manlio, ispettore superiore tecnico ai monopoli.
Foà Giacomo, ispettore superiore alle tasse ed affari.
Camboni dott. Paolo, conservatore alle ipoteche di prima classe.
Benso Giuseppe, agente di cambio in Torino.
Maioni Mario, direttore della sede della Banca d'Italia in Ancona.
Guglielmi avv. Guglielmo, capo servizio alla Banca d'Italia.
Battiati avv. Sebastiano, id. id.
Lingi prof. Vincenzo, direttore centrale al Banco di Napoli.
Romani Ugo, già intendente di finanza in Pavia.

Ufficiali.

Oliveri dott. Gaspare, intendente di finanza.
De Peppo Umberto, id.
Faggiotto Amedeo, id.
Sicco dott. Umberto, id.
Sicca dott. Camillo, id.
Trotta dott. Giuseppe Felice, id.
De Pascale dott. Bartolomeo, intendente di finanza.
Schirru dott. Giovanni, id.
Filippi Guido, id.
Pacilio dott. Giuseppe, capo sezione alle Ragionerie centrali
Imperatori rag. Guido, id. id.
Mincarelli rag. Ferdinando, id. id.
Zucchini rag. Virgilio, direttore alle Ragionerie all'Intendenza di finanza.
Filicori rag. Ettore, id. id.
Ciotti rag. Ernesto, id. id.
Sega dott. ing. Ottorino, ispettore superiore al catasto.
Amoroso dott. ing. Giuseppe, id. id.
Onorati dott. ing. Nicolà, id. id.
Platone dott. ing. Oreste, ingegnere capo al catasto.
Ariazzi dott. ing. Giovanni Battista, id. id.
Sesti dott. ing. Giulio, id. id.
Veronesi dott. ing. Giulio, id. id.
Baratta dott. ing. Vincenzo, id. id.
Ciardullo Nicodemo, colonnello della Regia guardia di finanza.
Meucci Amos, id. id.
Ruffo dott. Francesco, medico in Chiavari (Genova).
Rodano dott. Alfredo, chimico capo di prima classe alle dogane.
Pertusi dott. Camillo, id. id.
Bellino Maurizio, direttore superiore alle dogane.
Ubaldi Ubaldo, id. id.
Sacco Giuseppe, id. id.
De Gregori Raffaello, direttore alle imposte dirette.
Morello Francesco, id. id.
Zucchetti Primo, id. id.
Pantoli ing. Giulio, ispettore superiore tecnico ai monopoli.
Minghetti ing. Stello Giuseppe, direttore ai monopoli.
Francucci dott. Luigi, id. id.
Marchi ing. Vincenzo, id. id.
Cambiaggio dott. Ugo, ispettore superiore amministrativo ai monopoli.
Mastronardi Vito, conservatore alle ipoteche di seconda classe.
Frau dott. Giuseppe, id. id.
Beria Ruggero, direttore della succursale della Banca d'Italia a riposo, in Imperia.
Menini Alessandro, direttore della succursale della Banca d'Italia in Pistoia.
Verga Gustavo, id. id. in Novara.
Cappitelli rag. Ignazio, ispettore alla Banca d'Italia in Roma.
Quattrone rag. Rocco, id. id. id.
Di Nola avv. Ugo, sotto capo servizio all'Amministrazione centrale della Banca d'Italia.
Lagattolla Alfredo, direttore centrale al Banco di Napoli.
Anselmo dott. Federico, direttore di sede preposto alla Sezione Credito minerario al Banco di Sicilia.
Savagnone dott. Amedeo, direttore di sede al Banco di Sicilia in Messina.
Bianchi Giacomo, direttore di sede alla Banca commerciale in Livorno.
Zecca Alessandro, direttore di filiale addetto alla Direzione centrale del Banco di Roma.
Caviglia Vittorio, vice capo dell'ufficio legale all'Isituto San Paolo, in Torino.
Gnecco Domenico, primo archivista al Ministero delle finanze.
Fiori Giovanni Maria, commissario di dogana.
Capitano Giovanni, regio notaio a Palermo.

Cavalieri.

Ferrante dott. Francesco, primo segretario all'Intendenza di finanza.
Imperatore dott. Antonio, id. id.
D'Amato dott. Ferdinando, id. id.
Sagone dott. Cesare, id. id.
Taddei dott. Leopoldo, id. id.
Montella dott. Giulio, id. id.
La Monica dott. Matteo, id. id.
De Sio dott. Luigi, id. id.
Luly dott. Alfonso, id. id.
Guarino dott. Luigi, id. id.
Piccinni dott. Vincenzo, id. id.
Basile dott. Gaetano, id. id.
Montebello dott. Flaviano, id. id.
Serlenga dott. Bonaventura, id. id.
Destito dott. Giuseppe, id. id.
Milesi dott. Curzio, id. id.
La Rocca dott. Bartolomeo, id. id.
D'Amato dott. Alfonso, id. id.
Palumbo dott. Francesco, id. id.
Vassallo dott. Lorenzo, id. id.
Sciamarelli dott. Giovanni, primo segretario amministrativo.
Cecchini dott. Alberto, id. id.

Vitantonio dott. Antonio, primo segretario amministrativo.
Raimoldi Pietro, id. id.
Scaglione dott Giovanni, id. id.
Pascucci dott. Carlo, id. id.
Bianco dott Alfonso, id. id.
Fondi dott. Torquato, id. id.
Gualdi dott. Eugenio, id. id.
Rossini dott. Roberto, vice intendente di finanza.
Tedeschi Federico, id. id.
Delazer Giovanni, id. id.
Andreazzi Giuseppe, id. id.
Busutti dott Guido, id id.
Barbera Nicola, primo archivista all'Intendenza di finanza.
Bandera Antonino, id. id.
Montesano Antonio, id. id.
Nudi Giuseppe, id. id.
Cirillo Giacomo, id. id
Cusino Giulio, id. id.
Viola Angelo, id. id.
Serra Giulio, id. id.
Toullier Severino, id. id.
Greco Giuseppe, id. id.
Bianco Carmine, id. id.
Montoneri Salvatore, id. id.
La Vecchia Luigi, primo archivista al Ministero delle finanze.
La Ferrara Michele, id. id.
Ragazzi Luigi, id. id.
Laudari Armando, id. id.
Rauso Antonio, id id.
Lembo Nicola, id. id.
Zambrelli Edgardo, id. id
Dellerma Nicola, id. id.
Del Monte Filippo, id. id.
Capuano Gennaro, id. id.
Fabbrini Armando, id. id.
Quarta Alberto, id. id.
Maravigna rag. Federico, primo segretario alla Ragioneria centrale.
Simeotti rag. Ferdinando, id. id.
Gibellino rag. Giovanni, id. id.
Paderni rag Olimpio, id. id.
Sbrana rag Renato, id. id.
Palliola rag. Gaetano, id. id.
Valenzano rag. Francesco, id. id.
Liverziani rag. Ercole, id. id.
Flores dott Romolo, id. id.
Tura rag Michele, id. id.
Cappa Catello, primo archivista alla Ragioneria centrale.
Rossi Francesco, id. id,
Valesi rag. Gaetano, primo ragioniere all'Intendenza di finanza.
Cannizzaro rag Giuseppe, id. id.
Parini rag. Giovanni, id. id.
Mandò rag. Luigi, id. id.
Segantini rag. Emilio, ragioniere capo assimilato all'Intendenza di finanza.
Stipanovich rag. Floriano, id. id.
Campo dott Arturo, ufficiale capo di Ragioneria.
Ferrari dott. Giuseppe, ingegnere principale alla Sezione del catasto.
Ratti dott. Francesco, ingegnere principale di Sezione.
De Mercurio dott. Domenico, ingegnere principale del catasto.
Branchi dott. Giovanni, id id.
Dezza dott Marco, id. id.
Perrone dott. Nicola, id. id.
De Bono dott Domenico, id. id.
Paroli dott Alfredo, id id.
Guidotti dott Camillo, id. id.
Casalegno dott Domenico, id. id.
Penzo Eugenio, geometra capo del catasto.
Cavazza Ettore, id. id.
Panizzardi Secondo, id. id.
De Sanctis Lorenzo, id. id.
Patrucco Antonio, id. id.
Raimondi Angelo, id id.
Cucina Attilio, id. id.
Garlanda Tancredi, id. id.
Silvestri Giuseppe, maggiore nella Regia guardia di finanza.
Bertè Rocco, id. id.
Caccavale Paolo, id. id.
Puccio Giuseppe, capitano nella Regia guardia di finanza.
Sanna Francesco, id id.
De Michelis Alessandro, id. id.
Pittarelli Fausto Maria, capitano del Piemonte Reale cavalleria.
Scioscia Santoro dott. Giuseppe, chimico capo di seconda classe alle dogane.
Mottola dott. Andrea, id. id.
Blasco dott. Francesco, ispettore capo doganale.
Failla Gaetano, ispettore capo doganale con funzioni di direttore.
Sisto Ugo, ispettore capo doganale.
Alcozer Antonino, id. id.
Bottalla Francesco, id. id.
Colmignoli Torquato, id. id.
Ceraulo Giuseppe, id. id.
Jazzeolla Luigi, id. id.
Zanatta Andrea, id. id.
Caria Francesco, id. id.
Dalmaso Antonio, id. id.
Piva Romano, id. id.
Demeglio dott. Massimo, id. id.
Marturano Anselmo, id. id.
Carosio dott. Giuseppe, id. id.
Annibaldi Guido, id. id.
Sordo Giuseppe, commissario capo alle dogane.
Abita Giovanni, procuratore superiore alle imposte.
Minasi Paolo, id. id.
Gemelli Agatino, id. id.
Vece Francesco, id. id.
Beltrand Eugenio, id. id.
De Nigris Giuseppe, id id.
Grienti dott. Angelo, id. id.
Selvi Tullio, id. id.
Dal Pozzo Armando, ispettore provinciale alle imposte.
Occarsio Ferdinando, procuratore superiore alle imposte.
Barbetta Ugo, id. id.
Di Marino Nicola, id. id.
Tirinnanzi Amedeo, id. id.
Mentini Giulio, ispettore provinciale alle imposte.
Malfa Ernesto, ispettore superiore alle imposte.
Ranieri Carlo, id. id.
Bassi Gino, id. id.
Aicardi Giacomo, membro della Commissione mandamentale delle imposte di La Spezia.
Manzi Giovanni, membro e vice presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Verona.
Ghelfi geom Francesco, presidente della Commissione mandamentale delle imposte dirette di Rivergaro.
Citterio Carlo, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Rhò.
Cicero dott. Baldassarre, 1° segretario amministrativo Monopoli.
Neri dott. Ettore, id. id. id.
Gramegnatota rag. Michele, vice Commissario amministrativo Monopoli.
De Rossi rag. Guido, id.
Coen dott. Ivan, id.
Nottoli Gottardo, ricevitore di 2ª classe Monopoli.
Bronzini Domenico, id.
Scotti Adolfo, id.
Carpentieri dott Giovanni, id.
Castiglia Luigi, capo tecnico principale Monopoli.
Perucci Emo, capo tecnico Monopoli.
Orilia Vincenzo, capo tecnico principale Monopoli.
Piazzini Carlo, id.
Volpe Carlo, id.
Rani dott. Luigi, ispettore capo alle tasse sugli affari.
Pacchierini dott. Vittorino, id.
Ferraro Filiberto, id.
Cioffi dott. Eduardo, id.
[illegible]rino dott Vittorio, id.
Parello Angelo, id.
Raffo dott. Gino, id.
Ferlini Quarto, id.
Cutugno Letterio, id.
Marletta Giuseppe, id.
Aveta dott Michele, procuratore superiore del registro.
Tola dott. Giuseppe, id.
Greco Oreste, id.
Agosta Giovanni, id.
De Gennaro Vitangelo, procuratore capo tasse.
Roi rag Augusto, id.
Pierri dott. Giuseppe, conservatore ipoteche 4ª classe.
Ciliberti dott. Giovanni Battista, id.
Stringa Romeo, id.
Viaggi Aldo, direttore del Tesoro.
Spinelli Angelo, vice direttore Tesoro.
Grossi Federico, id.

Marino Ercole, vice direttore Tesoro.
Vitale Mario, id.
Di Stasio Gaetano, id.
Russo Francesco, 1° segretario del Tesoro.
Maida dott. Michele, id.
Crivellari Cesare, ufficiale capo del Tesoro.
Capussotto Ernesto, id.
Ferrero Giuseppe, id.
Dubbini Silvio, agente di cambio Milano.
Folz Michele, id. id.
Ginella Egisto, id. Genova.
Barba Bruno, id. Roma.
Auletta rag. Cosmo, dirigente succursale Banca Italia di Trapani.
Gamacchio Guglielmo, id. Taranto.
Martenz rag. Carlo, id Cosenza.
Profeta rag. Domenico, id. Agrigento.
Della Monica rag. Francesco, id. Grosseto.
Santilio rag. Canio, id Sassari.
Giovannoni rag. Aldo, id. Savona.
Comin rag. Giovanni Maria. id. Lecce.
Sacchi dott. Lorenzo, id. Viterbo.
Dotti Umberto, capo agenzia Banca Italia Casale Monferrato.
Merlo Domenico, id. Genova.
Mattei Gentili dott. Giuseppe, id. Cesena.
Campisi Aristide, direttore succ. Banco Napoli, Matera.
Ciaramella Luigi, id. Milano.
Stocchi Rodolfo, id. Potenza.
Joubert Nicola, id. addetto alla direzione generale.
Prost dott. Francesco, direttore Banco Sicilia.
La Barbera Antonino, vice direttore sede Banco Sicilia, Genova.
Albanese dott. Camillo, vice direttore sede Banco Sicilia, preposto sezione Cassa Risparmo Palermo.
Montevecchi Remo, direttore di sede Banca commerciale italiana, Perugia.
Zaini Pier Angelo, id. id. Bologna.
Stratimirovich Antonio, vice direttore sede Banca commerciale italiana, Firenze.
Lanza Luigi, condirettore sede Banca commerciale italiana, Alessandria.
Casali Virginio, id. id., Venezia.
Ponzoni Achille, direttore succ. Banca comm. italiana, Novara.
Battaglia Amilcare, id. id., Padova.
Ferrari Nino, id. id., Sanremo.
Fasolis Vincenzo, condirettore addetto direz. centrale Credito ital.
Orefice Ildovaldo, condirettore addetto direzione centrale Credito ital.
Dresner Giulio, vice direttore addetto direzione centrale Credito italiano.
Carella Oreste, condirettore sede del Credito italiano, Palermo.
Generali Gaetano, id. id., Cagliari.
Antoni Mario, direttore sede Credito italiano, Como.
De Nicola Alfonso, id. id., Lecce.
D'Agostino Nicola, direttore di sede Credito italiano, Foggia.
Quario Cesare, condirettore di filiale addetto direzione centrale del Banco di Roma.
Torchiani Tullio, vice direttore di filiale addetto direzione centrale del Banco di Roma.
Palasciano Michele, direttore di filiale del Banco di Roma, Livorno.
Guizzardi Gaetano, id. id., Piacenza.
Bezzi rag Elia, procuratore centrale Banca popolare di Milano.
Moreo rag Nunzio, id. id. id.
Losa rag. Francesco, capo contabile Banca popolare, Milano.
Kopreinig rag Giorgio, direttore della Banca Antoniana di Padova
Tarli prof dott Amedeo, presidente Consiglio amministrazione Banca mutua popolare Ascoli Piceno.
Buglione Di Monale conte dott. Ignazio, direttore di filiale Banca nazionale lavoro, Torino.
Pedoia Carlo, capo ufficio Istituto di S. Paolo, Torino.
Sartoris Costantino, vice capo ufficio ragioneria Istituto di S. Paolo, Torino.
Nicco Antonio, vice capo ufficio ragioneria Istituto di S. Paolo, Torino.
Gabutti dott. Renato, sotto capo servizio legale Istituto italiano credito fondiario.
Sandri rag Gino, segretario capo Istituto credito fondiario Venezie, Verona.
Sirena rag. Ettore, ragioniere capo Istituto credito fondiario Venezie, Verona.
Allamprese ing. Aurelio, I.N.C.I.S (Ufficio tecnico).
Mezzanotte dott. Pilade, 1° segretario Intendenza finanza, Pesaro.
Soavi rag. Claudio, capo contabile del « Corriere della Sera », Milano.
Inguglia Giov. Battista, impresario marittimo, Palermo.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, si compiacque nominare con decreti in data Roma, addì 20 aprile 1933-XI:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Scardamaglia Edoardo, ispettore superiore.

Commendatori.

Agnino Pietro, ordinario di macchine e disegno di macchine nei Regi istituti nautici.
Alfano Francesco, direttore del Liceo musicale « Verdi » di Torino.
Bianchi Lorenzo, ordinario di lingua e letteratura tedesca nella Regia università di Bologna.
Bruni Ernesto fu Cesare, da Roma.
Ciacchi Dante, primo segretario a riposo, da Firenze.
D'Andrea Roberto, capo sezione nel ruolo transitorio del personale proveniente dalla Real Casa.
De Giacomo Francesco, rettore del Convitto nazionale di Tivoli.
Del Monaco Raffaele, direttore Regio istituto industriale « Volta », di Napoli.
Gemelli Edoardo, rettore Università cattolica del S. Cuore di Milano.
Merlo Clemente, ordinario di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella Regia università di Pisa.
Pampaloni Luigi, direttore Istituto di fototipia presso l'Istituto Poligrafico dello Stato
Pellizzari Guido, ordinario di chimica farmaceutica nella Regia università di Firenze
Raymondi Ettore, capo sezione Amministrazione centrale.
Spadaro Giuseppe, id. id
Stella Augusto di Cesare, ordinario di scienza mineraria nella Regia scuola d'ingegneria di Roma.
Trincas Efisio, rettore Convitto nazionale di Parma.
Dallari Gino, ordinario di filosofia del diritto nella Regia università di Milano.

Ufficiali.

Acerra Arturo, preside Regio istituto magistrale « Villari » di Napoli.
Ageno Federico, bibliotecario direttore di 2ª classe della biblioteca universitaria di Padova.
Agnini Corrado, direttore della Cassa di risparmio di Vignola.
Ambrosini Gaspare, ordinario di diritto costituzionale nella Regia università di Palermo
Anastasi Anastasio, ordinario di macchine termiche ed idrauliche nella Regia scuola d'ingegneria di Roma.
Antonelli Augusto, direttore didattico comunale a Pavia.
Baldassarri Silvio, primo segretario Corte dei conti.
Bellezza Luigi, medico direttore di un ambulatorio policlinico in Milano.
Belli Vittorio archivista
Berardelli Carmelo, ordinario di materie letterarie nel Regio ginnasio « Vittorio Emanuele », Napoli.
Borrelli Nicola fu Francesco, Carano di Sessa
Caffero Domenico, direttore Regio istituto commerciale, Napoli.
Cipriani Eugenio, segretario capo di 1ª classe Regio provveditorato agli studi di Firenze
Clementelli Michele, ufficiale telegrafico amministrativo.
Colalè Giuseppe, vice segretario amministrazione monumenti.
Costa Nicola, maestro di musica insegnante nell'Istituto musicale « Piccinni » di Bari.
Dallari Guido, membro Consiglio ordine avvocati, Modena.
De Vincolis Luigi, rettore Convitto nazionale, Catania.
Fagiuoli Ettore, architetto in Verona.
Fanoni Luigi insegnante elementare scuole Governatorato di Roma.
Ferri Giovanni Battista, direttore Regia scuola secondaria avviamento professionale di Bari
Graziani Vincenzo, preside Regio istituto magistrale di Capua.
Lazzari Filippo, consigliere nell'Amministrazione centrale.
Maroder Ferruccio, direttore Regia scuola di ceramica di Sesto Fiorentino.
Mirone Salvatore, primo segretario Regia scuola ingegneria di Palermo.
Monaco Carlo, primo segretario nel ruolo dei monumenti.
Morelli Giuseppe, preside Regio liceo ginnasio di Catanzaro.
Nicolais Michele, direttore Regio istituto industriale in Messina.
Pastine Luigi, preside Regio istituto nautico, Napoli.
Pizzari Virginio, ispettore scolastico capo.
Salemi Giovanni, ordinario di diritto amministrativo nella Regia università di Padova
Salotti Adelchi, incaricato dell'insegnamento della radiologia nella Regia università di Siena.

Scalzo Giuseppe, primo archivista.
Sardo Francesco, preside Regio ginnasio « Petrarca » di Trieste.
Tirincanti Gaetano, primo archivista.
Tersenghi Augusto, direttore biblioteca civica, Velletri.
Verno Camillo, direttore Istituto arte moderna « Adolfo Vnturi » di Modena.
Zerilli Vito, primo segretario economo ufficio sopraintendenze monumenti medioevali e moderni, Roma.
Macola Mario, presidente Comitato provinciale O. N. B. di Firenze.
Poli Athos, ispettore centrale amministrativo presso presidenza O. N. B.
Sardo Carlo, presidente Comitato provinciale O. N. B. di Catania.

Cavalieri.

Arnaldi Francesco, ordinario di filosofia e lettere nella Regia scuola normale superiore di Pisa.
Bernardi Luigi, funzionario del Ministero delle comunicazioni, baritono.
Biasutti Renato, ordinario di geografia Regia università di Firenze.
Biddau Marras Giuseppe, preside Regio ginnasio di Bosa.
Bini Luigi, direttore incaricato Regia scuola d'arte applicata alla ceramica di Castelli.
Boccini Alessandro, segretario Regio liceo scientifico Cavour di Roma.
Caccia Perugini Felice, ragioniere Regia scuola d'ingegneria di Napoli.
Cagni Antonino, preside Regio ginnasio di Gela.
Caruso Giuseppe, ordinatore principale Regia biblioteca universitaria di Messina.
Casarotto Gerolamo, libero docente di odontoiatria e protesi dentale Regia università di Milano.
Censi Mancia Carlo, geometra ufficio tecnico Governatorato di Roma.
Chiapparini Giovanni, insegnante scuole del Governatorato.
Chisini Oscar, ordinario di geometria analitica e proiettiva nella Regia università di Milano
Conti Alberto, ordinario di matematica e fisica Regio liceo ginnasio Michelangelo di Firenze.
Cocchi Arnaldo, direttore centrale scuole elementari di Bologna.
Curci Graziano, ex direttore didattico, Bari.
Damiasso Luigi, proprietario direttore fabbrica di manufatti a San Damiano d'Asti.
D'Aiuto Achille, ordinario di istituzione del diritto nel Regio istituto commerciale di Napoli.
Decio Cesare, ordinario di clinica ostetrica ginecologica nella Regia università di Parma.
De Gaetano Vincenzo, preside Regio istituto magistrale di Acireale.
De Lorenzo Giovanni, preside Regio liceo ginnasio di Isernia.
De Marco Amedeo, insegnante di cultura generale nella scuola di avviamento professionale di Cosenza.
Diamare Vincenzo, ordinario d'istologia e fisiologia sperimentale Regia università, Napoli.
Di Cristina Nicolò, ordinario di disegno nella Regia scuola secondaria di avviamento di Marsala.
Di Marzio Quirino, straordinario di clinica oculistica nella Regia università di Bologna.
Di Stefano Salvatore, primo archivista.
Erba Luigi, maestro di musica, Milano.
Carraro Guido, direttore Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Badia Polesine.
Colò Giuseppe, direttore Regia scuola secondaria avviamento professionale di Modena
Falciai Giuseppe, incaricato di istituzioni economiche nel Regio istituto commerciale di Firenze.
Falcioni Domenico, medico chirurgo in Roma.
Fiorillo Angelo Raffaele, primo coadiutore nella Regia biblioteca universitaria di Napoli
Foschini Alessandro, maestro elementare ad Arsoli.
Magnoni Trotti Guido, presidente comitato rionale O. N. B. Trevi-Colonna di Roma.
Frassoldati Lorenzo, ex direttore didattico.
Gelormini Gerolamo, primo archivista.
Geri Umberto, economo Regia scuola superiore normale di Pisa.
Geronzi Teofilo, ex insegnante Regi licei ginnasi.
Giovannini Roberto, maestro di musica, Roma.
Gorno Luigi, artista drammatico, Milano.
Gorno Mario, artista drammatico in Roma.
Gozzi Giuseppe, primo archivista
Grispigni Filippo, ordinario di diritto e procedura penale nella Regia università di Milano.
Grossi Giuseppe, ispettore scolastico a Frosinone.
Jotti Egidio Donato, giornalista in Milano.
Lamanna Eustachio Paolo, ordinario di filosofia nella Regia università di Firenze.
Lavecchia Luigi, ragioniere Amministrazione regionale scolastica.
Lombardini Giocondo, direttore Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Prato.
Longoni Mario, direttore delle scuole elementari di Malta.
Lo Presti Ferdinando, rettore del Convitto nazionale di Bolzano.
Maisetti Gandino, ordinario di disegno nel Regio istituto tecnico di Lodi.
Malagù Lamberto, direttore della segreteria dell'Università di Ferrara.
Mangione Alfonso direttore incaricato Regia scuola secondaria avviamento professionale di Sora.
Marenesi Mario, laureato in legge, pittore.
Marigo Aristide, ordinario di lettere italiane e latine nel Regio liceo ginnasio Dante in Firenze.
Marzullo Giovanni, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia, nel Regio ginnasio Vittorio Emanuele a Napoli.
Mattioli Irio, direttore Regio istituto commerciale di Fano.
Mazzoni Gino, ordinario di lingua italiana e latina, greca, storia e geografia nel Regio ginnasio di Siena.
Mazzoni Pacifico, direttore Regio istituto nautico di Bari.
Mendolia Liborio, segretario capo di 2ª classe Regio provveditorato agli studi di Venezia.
Meo Zaccaria Francesco, rettore del Convitto annesso al Regio istituto industriale nazionale di Fermo.
Migliorini Bruno, incaricato dell'insegnamento della storia della lingua italiana nella Regia università di Roma.
Mollame Giulio, primo segretario nella Regia università di Napoli.
Morgana Mario, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Livorno.
Morici Luigi, ragioniere da Castronuovo di Sicilia.
Moschetto Febronio, direttore didattico a Frosinone.
Motzo Bacchisio, ordinario di storia antica nella Regia università di Cagliari.
Munno Gaetano, ordinario di lettere greche e latine nel Regio liceo ginnasio di Velletri.
Orsi Giuseppe Nino, insegnante di diritto corporativo nell'Università Bocconi in Milano.
Paolini Temistocle, primo assistente presso la Sopraintendenza arte medioevale e moderna di Perugia
Parazzoli Guido, preside Regio liceo ginnasio di Alba.
Pellegrino Carmine, direttore didattico sezionale nelle scuole del Governatorato di Roma.
Pelliccia Luigi, economo nel Convitto nazionale di Macerata.
Pennelli Edoardo, restauratore principale nel ruolo monumenti.
Penza Raffaele, insegnante elementare a Cerignola.
Perfetti Ettore, possidente da Roma.
Perito Roberto, archivista nel ruolo monumenti.
Persico Settimio, istitutore nei Convitti nazionali.
Piazza Ettore, già ordinario di materie letterarie nei Regi istituti magistrali.
Poggi Carlo Luigi, primo segretario Ufficio regionale scolastico di Torino
Prisinzano Emilio, segretario Amministrazione centrale.
Quilico Carlo, primo archivista Regia accademia di belle arti in Milano.
Rapisarda Domenico, ordinario di computisteria e ragioneria nel Regio istituto tecnico Cattaneo di Milano.
Ricci Giovanni, straordinario di scienze matematiche, fisiche e naturali nella Regia scuola normale superiore di Pisa.
Romano Giuseppe, sacerdote, direttore Biblioteca Avallone di Cava dei Tirreni.
Rosnati Enrico, ufficiale di segreteria presso l'Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano.
Saetti Ugo, primo ragioniere presso il Regio provveditorato agli studi di Milano.
Salvatelli Goffredo, direttore Regio istituto commerciale di Brindisi.
Sannio Ciriaco, primo ispettore scolastico, Milano.
Scaglione Antonino, capo ufficio ragioneria del municipio di Palermo.
Sesini Ottorino, ordinario di meccanica applicata alle costruzioni nella Regia scuola ingegneria di Pisa.
Grandori Remo, direttore Regio istituto superiore agrario di Milano.
Simonini Achille, ordinario di chimica nel Regio istituto industriale di Intra.
Spagnolini Ludovico, ex insegnante di disegno nei Regi istituti tecnici.
Squillino Luigi, archivista Amministrazione centrale.
Tanda Giuseppe, direttore didattico a S. Vito Romano.
Testa Pellegrino, direttore didattico a Benevento.
Tonello Mario, assistente presso cattedra di materie termiche ed idrauliche Regia scuola ingegneria di Roma.
Trombetta Michelangelo, direttore Regia scuola commerciale di Riposto.
Tubini Giuseppe, vice ingegnere capo dell'Ufficio tecnico del comune di Modena.

Turchini Raffaello, preside Regio ginnasio di Busseto.
Vanzetti Bortolo, ordinario di chimica generale nella Regia università di Cagliari.
Vecchi Anselmo, sacerdote, titolare della chiesa di S. Maria in Vescovio nel comune di Torri in Sabina.
Vecchio Leonardo, archivista Amministrazione centrale.
Bondi Florido, segretario Regia università di Pisa.
Zanda Giovanni Battista, ordinario di farmacologia e tossicologia nella Regia università di Cagliari.
Zappone Saverio vice segretario nel ruolo delle Belle Arti.
Andreanelli Francesco, presidente Comitato provinciale O. N. B., Campobasso.
Attanzio Francesco, abilitato all'insegnamento magistrale, addetto alla Presidenza centrale O.N.B.
Bava Antonio, presidente del Comitato provinciale O.N.B. di Aosta.
Bartoli Ugo, id. id. di Benevento.
Beccari Gino, abilitato all'insegnamento magistrale, addetto alla Presidenza centrale O.N.B.
Brazzani Domenico, insegnante educazione fisica presso il Comitato provinciale O.N.B.
Carlevaro Giorgio, capo manipolo della Milizia, addetto alla Presidenza centrale O.N.B.
Castelli Giuseppe, segretario del Comitato provinciale O.N.B. di Novara.
Cecinato Francesco, ragioniere addetto con mansioni contabili presso la Presidenza centrale O.N.B.
Contini Pasquale, capo manipolo della Milizia, comandante la 175ª legione di Avanguardia di Pallanza.
De Ponte Giuseppe, capo manipolo.
Foglia Lando, presidente del Comitato provinciale O.N.B. di Grosseto.
Gramellini Dandolo, funzionario alla Presidenza centrale O.N.B.
Jacuzzi Aldo, presidente del Comitato provinciale O.N.B. di Bari.
Lancellotti Francesco, id. id. di Reggio Emilia.
Lorenzutti Mariano, capo ufficio contabile alla Presidenza centrale O.N.B.
Marcolongo Giuseppe, amministratore del giornale « *Il Balilla* » alle dipendenze della Presidenza centrale O.N.B.
Munno Luca Guglielmo, presidente del Comitato provinciale O.N.B. di Agrigento.
Piacente Fernando, addetto alla Presidenza centrale O.N.B.
Salzano Mauro, presidente del Comitato provinciale O.N.B.
Savastano Francesco, addetto alla Presidenza centrale O.N.B.
Spina Gino Fortunato, presidente del Comitato provinciale O.N.B. di Mantova.
Venditti Quirino, capo manipolo della Milizia alla Presidenza centrale O.N.B.
Zanni Manlio, capo manipolo della Milizia, presidente del Comitato comunale O.N.B. di Lesa Belgirate.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 *aprile* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Tournon conte ing. Adriano fu Ottone, podestà di Vercelli.

Commendatori.

Andreini Torquato di Enrico, generale nella riserva, da Roma.
Brunelli Claudio di Giacomo, ispettore Federazione italiana consorzi agrari, da Roma.
Benignetti avv. Roberto fu Adolfo, direttore agenzia F.I.A.T., da Pescara.
De Pompeis avv. Alberto fu Fileno, rettore Amministrazione provinciale di Pescara.
Di Marzio Francesco fu Pasquale, possidente agricoltore di Castellofiume.
Greco avv. Saverio fu Salvatore, da Catanzaro.
Meneghelli dott. rag. Dante, direttore della Cassa di risparmio di Vercelli.
Renzini Luigi fu Alessandro, industriale da Milano.
Santoponte Senese Mario fu Francesco, redattore capo « *Corriere vinicolo* », da Roma.
Fanuele Egidio, console M.N.F.
Felici Guido, id.
Ticchioni Mario, id.
Puerini dott. Federico, capo sezione.
De Simone dott. Vittorino, ispettore capo.
Leoni agr. Alessandro, id.
Longobardi dott. Gabriele, consigliere.
Del Buono dott. Giuseppe, primo capitano mutilato.
De Astis dott. Giuseppe fu Michele, direttore della cantina sperimentale di Arezzo.
Boni dott. Carlo fu Domenico, consigliere di Corte d'appello.

Ufficiali.

Rivera Ernesto, primo seniore M.N.F.
Gaddi ing. Carlo, ispettore capo.
Pocchiari dott. Felice Antonio, ispettore principale.
Cesarini Pio, seniore M.N.F.
Salerno dott. Prospero, primo segretario.
Mercogliano Pasquale, primo aiutante forestale.
Franciosa dott. Luchino, capo sezione ufficio centrale di statistica.
Peluzio Ambrogio fu Francesco, direttore della società delle corse alle Capannelle, in Roma.
Zappelli dott. Pancrazio fu Salvatore, direttore della Cattedra di agricoltura di Perugia.
Baldini ing. Agostino fu Antonio, membro del Consiglio provinciale dell'economia, in Firenze.
Baldini rag. Dario di Pietro, direttore della Cassa di risparmio di Asti.
Ardizzone geom. Alberto di Giuseppe, da Vercelli.
Boeche rag. Panfilo fu Amedeo, vice direttore della società « Montecatini », da Milano.
Carletti Ugo fu Gregorio, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura, da Viterbo.
Caroncini rag. Edoardo fu Rocco, segretario del Consorzio bonifiche del Basso Friuli, in Udine.
Cavallo dott. Luigi fu Alfonso, possidente agricoltore di San Mango Piemonte.
Bozzi avv. Enrico di Ermenegildo, consigliere amministrativo della Cassa di risparmio di Milano.
Chiesa ing. Quinto fu Filippo, da Napoli.
Di Mattei Vincenzo di Maria, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Siracusa.
Ercolini Giovanni fu Valente, possidente agricoltore da Pescia.
Foglia avv. Giulio fu Pietro, possidente agricoltore da Crema.
Gargiulo Ernesto fu Filippo, ispettore generale dell'Associazione Casse rurali in Roma.
Novelli ing. Tranquillo fu Andrea, impiegato della ditta « Riva », di Milano.
Guantieri rag. Armando, segretario generale della Cassa di risparmio di Verona.
Lanari ing. Arnolfo fu Annibale, possidente agricoltore da Roma.
Lapparelli rag. Gerardo fu Ciro, direttore di prima classe all'Istituto di Credito agrario, da Roma.
Liga Giuseppe fu Giuseppe, possidente da Furnari.
Mirolli rag. Ugo Ciro fu Angelo, titolare della ditta « Salomon », da Roma.
Negri avv Adele fu Francesco, segretario della Cassa di risparmio di Reggio Emilia.
Passalacqua dott Plinio di Anastasio, dottore in agraria, da Roma.
Rosati Bernardo fu Pasquale, commerciante da Roma.
Rota avv Romolo fu Luigi, segretario della Cassa di risparmio di Alessandria.
Statuti avv. Filippo fu Nicola, vice presidente sezione olivicultura provinciale in Monteporzio Catone
Tirocco Giov. Battista, propagandista agricolo da Taggia.
Pagura prof. Guseppe fu Cesare, agricoltore da Udine.
Sartoris Felice fu Gaudenzio, impiegato Compagnia internazionale vagoni-letto, in Roma.
Fiorentini dott. Augusto fu Gabriele, centurione medico.
Ermolli Piero fu Leopoldo, impiegato Compagnia internazionale vagoni-letto, in Roma.
Gazzetti dott. ing. Goffredo fu Umberto, ispettore principale alle ferrovie dello Stato, in Roma.

Cavalieri.

Amoretti Gian Battista fu Giacomo, floricoltore da Imperia.
Broggi prof Eugenio fu Luigi, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, da Bergamo.
Consolani prof. Giuseppe fu Antonio, id. id. di Ascoli Piceno.
Chimenti dott. Eugenio fu Giuseppe, id. id. di Catanzaro.
Filesi prof. Alceste Eugenio di Alessandro, id. id. di Matera.
Francolini prof. Francesco fu Giuseppe, id. id. di Terni.
Montalto dott. Marco fu Angelo, id. id. di Enna
Castellini dott Aldo di Azeglio, reggente id. di Val di Pesa.
Costanza dott. Arturo di Francesco, id. sezione id. di Chiaromonte.
Della Corte dott. Michele fu Felice, dottore in scienze agrarie, da Cava dei Tirreni.

Spera dott. Guido di Carlo, reggente sezione della Cattedra ambulante di agricoltura di Matera.
Lusardi dott. Alessandro di Emilio, dottore in scienze agrarie da Roma.
Monti agr. Giovanni fu Giuseppe, agricoltore da Alessandria.
Ricci dott. Luigi Pasquale di Giuseppe, ispettore di zona della Federazione agricola da Asti.
Varvello Giovanni fu Giuseppe, industriale agricoltore da Torino.
Lo Turco dott. Carmelo di Mario, dottore in agraria da Taormina.
Paoli Gino fu Paolo, possidente agricoltore da San Casciano Val di Pesa.
Perini dott. Dario fu Emilio, direttore dell'Istituto nazionale di economia agraria in Roma.
Perticone dott. Francesco fu Nicola, medico chirurgo da Roma.
Catalani geom. Fausto di Vittorio, bonificatore, da Valeggio sul Mincio.
Turbati dott. Eugenio fu Fortunato, funzionario dell'Istituto nazionale di economia agraria, in Roma.
Dedè dott Pietro di Romolo, insegnante presso il Regio istituto superiore agrario di Milano.
De Corato Francesco di Giuseppe, proprietario agricoltore da Andria.
De Vecchi Giuseppe fu Luigi, proprietario agricoltore da Comazzo.
Ferracini rag. Ferdinando fu Teodoro, possidente agricoltore da Santa Maria di Sala.
Gaddini Serafino fu Carlo, dottore in agraria da Roma.
Meletti Michele di Quirico, reggente della stazione filotecnica di Cagliari.
Meo Evoli Leonardo di Giuseppe, possidente agricoltore, da Monopoli.
Mosca dott. Alfonso fu Antonio, membro della Commissione agraria di Napoli.
Senesi Mario Francesco fu Ettore, possidente agricoltore da Casole d'Elsa
Strongoli Pasquale fu Giuseppe, possidente agricoltore da Squillace.
Bassi Teodoro di Vito, possidente agricoltore, da Granasolo Emilia
Boccaccini dott. Guido fu Natale, possidente agricoltore da Comacchio.
Boldrini Eolo di Anania, possidente agricoltore da Frascati.
Bonini rag Afro fu Angelo, direttore del Consorzio bonifica, in Gualtieri
Lavazza Guido fu Luigi, impiegato S.I.R.E., in Milano.
Liuzzi Vincenzo fu Leonardo, possidente agricoltore da Gravina di Puglia.
Lupi Umberto fu Olivo, armatore di motopescherecci, da Cagliari.
Motolese Nicola fu Ciro Pasquale, possidente agricoltore da Grottaglie.
Sardos Albertini Paolo fu Bortolo, segretario del Consorzio bonifica in Capodistria.
Sgaravatti rag. Nereo di Vittorio, orticoltore da Saonara.
Flandina ing. Francesco Paolo, possidente agricoltore da Palermo.
Tosi Adolfo fu Giovanni, orticoltore da Milano
Chiaraviglio rag. Giovanni fu Giovan Battista, agente capo della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, in Voghera.
Codeglia Paolo fu Agostino, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura di La Spezia.
Dal Piai dott Gino, funzionario della Cassa di risparmio di Venezia, da Venezia.
Della Porta conte dott Giulio di Carlo, membro della Commissione di sconto della Cassa di risparmio di Città di Castello.
Forni Renato di Edoardo, funzionario della Cassa di risparmio di Firenze.
Loreti Federico fu Ignazio, ispettore del Monte di pietà, in Roma.
Martini rag Vincenzo di Augusto, direttore della Cassa di risparmio di Savona.
Peruzzi prof. Francesco di Antonio, medico chirurgo in Padova.
Martini Renato fu Carlo, procuratore della Banca commerciale italiana in Roma.
Rubinato ing Alessandro fu Luigi, presidente della Cassa di risparmio della Marca trevigiana in Treviso.
Tempo rag Alfredo di Maurizio, direttore della filiale dell'Istituto federale del Credito agrario per il Piemonte.
Tisatti rag Carlo fu Luigi, funzionario della Cassa di risparmio di Verone e Vicenza, in Verona.
Zavarise rag. Adolfo fu Giov Battista, funzionario della Cassa di risparmio di Verona e Vicenza, in Verona.
Vallini Giuseppe di Giuliano, membro del Comitato di sconto della Cassa di risparmio di Padova, in Pieve di Sacco.
Bonuglia Goffredo fu Augusto, dentista da Roma.
Canitano dott. Domenico di Pietro, funzionario dell'Istituto per la esportazione, in Trieste.
Frisaldi Italo di Luigi, impiegato presso la Società « Alfa-Romeo », da Milano.
Lazzi Vincenzo fu Giovanni, possidente da San Marcello Pistolese.
Novelli Pietro di Giovanni, agricoltore, proprietario da Tortona.
Pastore Luca di Michele, allevatore di bestiame da Martina Franca.
Poli Roberto fu Francesco, impiegato dell'Istituto nazionale di esportazione, da Genova.
Porta Elia fu Giuseppe, presidente Gruppo fascista macellai, da Milano.
Rizzo Arturo di Giuseppe, commerciante da Milano.
Salis dott. Giovanni Antonio di Michele, veterinario da Macomer.
Spaducci Benedetto fu Antonio, esattore imposte dirette e tesoriere del comune di Mascalucia.
Zanettini Pietro fu Isidoro, dottore in agraria, in Udine.
Corcos dott. Giorgio di Enrico, direttore tecnico dello stabilimento « Olea Romana », in Roma.
Albini Fulvio fu Augusto, bibliotecario della Federazione fascista esercenti industrie, in Roma
Mariani Romolo fu Domenico, possidente da Loreto Aprutino.
Miconi Angelo fu Ciriaco, vice podestà di Ussita.
Paolone Alfonso di Alessandro, segretario di prima classe delle Ferrovie dello Stato in Ancona.
D'Angelantonio Beniamino fu Salvatore, insegnante elementare in Torre dei Passeri.
Gallerati Raffaele fu Zopito, possidente da Montesilvano.
Piovella Umberto fu Carlo, capo sezione presso la Banca Commerciale Italiana, in Milano.
Pisa Ludovico Armando di Romolo, consigliere delegato della Società anonima di ferramenta « Cantini », in Roma.
Bertucci rag. Mario fu Enrico, ragioniere da Genova.
Laurenti Duilio di Antonio, segretario provinciale del Sindacato fascisti agricoltura, in Teramo.
Bailo ing. dott. Giuseppe fu Giovanni, ingegnere da Milano.
Granchelli Pasquale fu Giuseppe, segretario dell'ufficio amministrativo diocesano, in Penne.
Battiato Concetto fu Francesco, direttore della Rivista « Minerva dei Campi », in Catania.
Piva Francesco fu Antonio, agricoltore da Palvareto.
Tozzi Ernesto fu Giovan Battista, geometra da Montalcino.
Remiddi Felice fu Temistocle, negoziante da Roma.
Rosati Raffaello fu Filippo, commerciante da Figline Valdarno.
Manetta avv. Luigi di Francesco, possidente podestà di Campli.
Rozzi Ernesto fu Norberto, delegato podestarile di Campli.
Gentile Giuseppe fu Gabriele, impiegato della Banca d'Italia, da Pescara.
Fornasari Giuseppe fu Gaetano, vice podestà di San Donà di Piave.
Michelini rag. Arturo, ispettore amministrativo della Compagnia di assicurazione « La Fondiaria », in Roma.
Chellini Remo di Alfredo, disegnatore di prima classe delle ferrovie dello Stato.
Crescenzi Giovanni fu Luigi, impiegato del « Monte dei Paschi di Siena », da Roma.
Orselli Francesco fu Vincenzo, ispettore dell'Ufficio d'igiene del Governatorato di Roma.
Romano rag. Fedele fu Giuseppe, impiegato dell'Istituto « Vittorio Emanuele III », di Palermo.
De Leonardis Pasquale fu Giuseppe, impiegato della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, da Roma.
Figna dott. Luigi di Pio, segretario della Regia Accademia dei georgofili, da Firenze.
Provvedi Giovanni Virgilio, capo delle cantine di Brolio da Gaiole, in Chianti.
Bina don Angelo fu Carlo, agricoltore da Zola Predosa.
Messina Mario di Giuseppe, architetto da Roma.
Mignanelli Giorgetti Guido di Luigi, giornalista da Riccione.
Oradei Giuseppe fu Giovanni, ufficiale di prima classe dell'Amministrazione postale telegrafica, in Roma.
Giovannini Ugo, industriale da Milano.
Piva avv. Ennio fu Vittorio, avvocato da Roma.
Romeo Cesare di Candeloro, geometra nell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria.
Zay dott. Carlo fu Vincenzo, vice direttore della Regia stazione chimico-agricola di Torino.
Caldart Francesco, centurione M.N.F.
Macchiarella Giovanni, id.
Robustelli Stefano, id.
Vettori Marino, id.
Canestri Trotti Benvenuto, id.
Angelici dott. Esuperanzio, primo segretario.
Imbò dott. Giuseppe, geofisico.
Cuzzetti Massimo, capo manipolo M.N.F.
Jannizzotto dott. Lorenzo, vice segretario.
Cecchini dott. Giuseppe, id.
Bertè dott. Antonio, id.
Pontarelli Angelo, primo archivista.
Padovani Enrico, aiutante capo.

Posi Oscar applicato.
Gangemi Giuseppe, ispettore principale forestale.
Prosperi rag. Corradino, segretario Regio Istituto sperimentale zootecnico, Roma.
Canale Emilio di Pietro da Firenze.
Casetti dott. Franco, giornalista da Roma.
Farioli Alfredo Everardo, possidente agricoltore da Renazzo di Cento.
Giacomucci Furio di Nazareno da Roma.
Merluzzi Umberto fu Natale da Roma.
Rangone Francesco fu Pietro, possidente agricoltore da Occimiano.
Simoncini Oronte, fu Emilio, armaiolo.
Pisa Marcello di Romolo da Roma.
Tomassi Siro, segretario prima classe FF. SS.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Bonicelli dott. Pietro, presidente di sezione di Corte d'appello.
Ravizza dott. Adelgiso, consigliere Corte di cassazione.
Alberti avv. Antonino fu Francesco, avvocato a Roma.
S. E. Galli dott. Bindo, primo presidente di Corte d'appello.
S. E. Danza dott. Giuseppe, id. id. id.
S. E. Manno barone dott. Giulio, procuratore generale di Corte di appello.
Colella avv. Aurelio fu Luigi, avvocato a Cassino.

Commendatori.

Erra dott. Arturo, consigliere Corte d'appello.
Ruocco dott. Francesco, id.
Orsi dott. Alberto, id.
Benedetti dott. Ugo, giudice.
Giua dott. Leonida, id.
Vetrano dott. Francesco, avvocato generale di Corte d'appello.
Lagorio dott. Egidio, sostituto procuratore generale, id.
Fanelli dott. Ulrico, consigliere Corte d'appello.
Lavagna dott. Luigi, id.
Toesca dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale Corte d'appello.
Turtur dott. Luigi, consigliere Corte d'appello.
Carotenuto dott. Alfredo, sostituto procuratore generale Corte di appello.
Casamassima dott. Francesco, consigliere Corte d'appello.
Castrataro dott. Francesco, sostituto proc. generale Corte d'appello.
Speciale dott. Giuseppe, consigliere Corte d'appello.
Giampietro dott. Raffaele, id.
Lo Cascio dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale Corte di appello.
Icardi dott. Rocco, id.
Tasso dott. Luigi, id.
Boschieri dott. Giacomo, consigliere Corte d'appello.
Messini dott. Ruggiero, sostituto procuratore generale Corte di appello.
Greco dott. Francesco, consigliere Corte d'appello.
Sciochetti dott. Giuseppe, presidente Tribunale.
Silvestri dott. Giuseppe, id.
Ruggiero dott. Raffaele, procuratore del Re.
Fazio dott. Vincenzo, presidente Tribunale.
Colletti dott. Domenico, id.
Balestra Cesare, cancelliere capo Corte d'appello.
Columbano Gavino, id.
Fiore Giuseppe, segretario capo di Proc. gen. d'appello.
Albani dott. Luigi, già vice pretore on. di Ariano Irpino.
Fiaccavento dott. Gaspare, vice pretore on. in Noto.
Pappalardo Francesco, conservatore di archivio notarile.
Sgaramella dott. Pasquale, già notaio ad Andria.
Nicolosi Tedeschi avv. Luigi fu Giuseppe da Catania.
Cipriani dott. Michele, direttore istituti di prev. e pena.
Mollame dott. Roberto, direttore di casa penale.
Di Franco dott. Beniamino, direttore di riformatorio.
Barcellona rag. Gaetano, direttore di stabilimento carcerario.
Scaglione dott. Alfonso, direttore di carceri giudiziarie.
Rossi avv. Igino fu Enrico, Regio notaio in Marsico Nuovo.
Natta dott. Pietro Giovanni, consigliere Corte d'appello.
Lugli dott. Tullio, consigliere Corte d'appello.
Oddono dott. Gaspare, presidente di sezione di Tribunale.
Scaduto prof. Gioacchino, preside di facoltà di giurisprudenza.
Palaia dott. Giovanni, giudice.
Passarelli Gaetano fu Raffaele, possidente in Vallo della Lucania.
La Rocca dott. Calcedonio, sostituto procuratore generale del Re di Corte d'appello.
Pelosi dott. Giuseppe, sostituto procuratore gen. del Re Corte di appello.
Antonielli dott. Attilio, conservatore di archivio notarile.
Cusani dott. Roberto, giudice.
Stasi dott. Carlo, sostituto procuratore generale Corte d'appello.
Bolognini dott. Giuseppe, id.
Rosa dott. Armando, direttore di carceri giudiziarie.
Pafundi dott. Donato, sostituto procuratore del Re.
Toeschi dott. Alessandro, giudice.
Piacentini dott. Mariano, id.
Vulterini dott. Ettore, sostituto procuratore generale Corte d'appello.

Ufficiali.

Farris dott. Giovanni Maria, giudice.
Rossetti dott. Raoul, pretore.
Canessa dott. Tito, giudice.
D'Avino dott. Giuseppe, id.
Nucci dott. Riccardo, id.
Casagli dott. Plinio, consigliere d'appello, ff. presidente sezione Tribunale.
Sangiorgio dott. Vito, id. id.
Mola dott. Felice, sostituto procuratore del Re.
Vista dott. Stanislao, id.
D'Arienzo dott. Tommaso, giudice.
Citriniti Eugenio, cancelliere capo.
Lo Bianco Vincenzo, id.
Bacchiocchi Mario, id.
Levi dott. Andrea, consigliere Corte di appello con funzioni di presidente di Tribunale.
Ciaccia dott. Leonardo, id.
Maglione dott. Camillo, sostituto procuratore generale d'appello con funzioni di procuratore del Re.
Alessi dott. Biagio, consigliere d'appello con funzioni di consigliere istruttore di Tribunale.
Carta dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale d'appello con funzioni di procuratore del Re.
Alessio dott. Arcangelo, id.
De Matteis dott. Ciro, consigliere d'appello, con funzioni di presidente di Tribunale.
Armao dott. Gaetano, sostituto procuratore generale d'appello con funzioni di procuratore del Re.
Guida dott. Vincenzo, consigliere d'appello con funzioni di presidente di Tribunale.
Nobilione dott. Nicola, id.
Formosa dott. Pietro, id.
Settembri dott. Lanfranco, id.
Campanino dott. Giuseppe, id.
Peccolella dott. Giovanni, sostituto procuratore generale Corte di appello.
Massimilla dott. Francesco, consigliere d'appello.
Iacuzio dott. Luigi, consigliere di sezione di appello.
Balducci dott. Luigi, consigliere d'appello
Sardo dott. Umberto Aurelio, consigliere di sezione d'appello.
D'Amario dott. Guido, consigliere d'appello con funzioni di presidente di sezione di Tribunale.
Giocoli dott. Lorenzo, id.
Messeri dott. Vincenzo, consigliere d'appello con funzioni di presidente di sezione di Tribunale.
Contieri dott. Alfredo, id.
Cacciapuoti dott. Antonio, id.
D'Erario dott. Francesco Saverio, id., con funzioni di presidente di sezione di Tribunale.
Gerace dott. Alberto, consigliere d'appello con funzioni di presidente di Corte d'appello.
Lupoli dott. Alessandro, sostituto procuratore generale di Corte di appello.
Pavone dott. Carmine, consigliere di Corte d'appello.
Maiorano dott. Paolo, id.
Cosenza dott. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello.
Martinez dott. Giovanni, id., con funzioni di presidente di sezione di Tribunale
Giannetti dott. Luigi, consigliere di sezione di Corte d'appello.
Parisi dott. Alfredo, consigliere di Corte d'appello.
Marinucci dott. Bonifacio Giuseppe, consigliere Corte d'appello.
Santuccio dott. Cesare, consigliere Corte d'appello con funzioni di presidente di sezione di Tribunale.
Bozzi dott. Giacinto, consigliere Corte d'appello con funzioni di presidente di sezione di Tribunale.
Triolo dott. Bernardo, id.

Pistone dott. Santo, sostituto procuratore generale di sezione di Corte di appello.
Grisafi dott. Giuseppe, consigliere di sezione d'appello.
Cilia dott Giovanni Arturo, consigliere di Corte d'appello.
Sanna dott. Eugenio Efisio, consigliere Corte di appello.
Trotta dott. Alfredo, consigliere Corte di appello con funzioni di presidente di sezione di Tribunale.
Marasco dott. Sallustio, sostituto procuratore generale di Corte di appello.
Sole dott. Giosuè, consigliere d'appello.
Rebuttati dott. Nicola, id.
Chiarini dott. Luigi, id.
Colao dott. Nicola, id.
Varriale dott. Giuseppe, id.
Longiave dott Salvatore, id.
Rolleri dott. Pietro, pretore.
Miranda dott. Gennaro, primo pretore.
Biasi dott. Ottorino, id.
Dianese dott. Luigi, id.
Luci dott Lazzaro, consigliere d'appello ff. di presidente sezione di Tribunale.
Pau dott. Stimato, primo pretore.
Lucrezi dott. Abelardo, id.
Giordana dott. Emilio, id.
Bertone dott. Mario, id.
Renella dott. Alfonso, id.
Loffredo dott. Arturo, id.
Cordella dott. Vittore, id.
Calderazzi dott. Luigi, id.
Rossi dott. Oreste, id.
Rossi dott. Lino, id.
Martorano dott. Rocco, id.
Papalini dott. Vincenzo, id.
Rossi dott. Guido, id.
Berlingieri avv. Giuseppe fu Nicolò, vice pretore onorario in Genova.
Pacifico avv. Eugenio fu Orazio, vice pretore onorario in Benevento.
Tavella avv. Giuseppe fu Francesco, già vice pretore onorario in Villarosa.
Del Vecchio avv. Enrico fu Alessio, vice pretore onorario in Napoli.
Chabod Giuseppe Celestino fu Giovanni Leonardo, conciliatore in Valsavaranche.
Donino Eselmo Savino fu Francesco, conciliatore in Baveno.
Vellano Alessandro fu Pietro, conciliatore in Castelletto Merli.
Miani avv Leonida di Pietro, avvocato in Modena.
Laratta avv Francesco fu Francesco, avvocato in Catanzaro.
Arone avv. Pietro fu Giuseppe, avvocato in Sciacca.
Maioli avv. Lionello di Garibaldi, avvocato in Milano.
Stella dott. Ignazio fu Mariano, Regio notaio in Modica.
De Nigris dott Biagio fu Biase, Regio notaio in Carbone.
Failla dott. Ignazio fu Vito, già Regio notaio in Catania.
Morana dott. Vincenzo fu Nicolò, Regio notaio in Palermo.
Mariani dott. Luigi fu Giuseppe, già Regio notaio in Rignano sull'Arno.
Carpani Fioroni dott. Angelo Luigi di Alessandro, Regio notaio in Asso.
Checconi dott. Pietro fu Giov. Battista, Regio notaio in Terni.
Vincifori dott. Giuseppe di Francesco, direttore di seconda classe negli istituti di prevenz. e pena.
Turchio dott Michele fu Luigi, id.
Coppola dott. Roberto, id.
Ventura dott. Francesco, direttore di 2ª classe id.
Aschieri rag Livio, ragioniere capo di 1ª classe negli Istituti di prevenzione e pena.
Calò dott. Alfredo di Alberto Abramo, sanitario nelle carceri di Roma.
Palmieri Gustavo, segretario capo di Regia procura.
Reggi Pietro, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Seccafieni Giov. Pietro, segretario di sez. di Procura gen. di Corte d'appello.
Asili Bachisio, cancelliere capo di pretura.
Poloni Giuseppe, id. capo di R. Procura.
Tisci Sabino Antonio, segretario di proc. gen. Corte d'appello.
Mantovani Umberto segretario Capo R. proc. di Mantova.
Gifuni Francesco Saverio, cancelliere capo di Trib. a riposo.
Zingarini Aniceto fu Aniceto, commerciante in Terni.
Pasinetti avv. Angelo fu Antonio avvocato in Clusone.
Talamo avv Giovanni fu Salvatore, avvocato in Milano.
Moroni Ambrogio Giuseppe, cancelliere capo a riposo.
Maltese Ferdinando fu Giov. Battista già conciliatore in Catania.
Quaglia Pietro fu Domenico, cancelliere capo di Tribunale a riposo.
Vescovi Tobia di Angelo, scultore in Trescore Balneario.
Gerosa avv. Carlo fu Gaetano, vice conciliatore in Milano.
Lampugnani avv. Carlo fu Nicolò, conciliatore in Milano.
Magnoni avv Aldo fu Angelo, id id.
Fano avv. Emilio Carlo fu Eugenio, conciliatore in Milano.
Cardani avv. Carlo fu Giuseppe, id.
Barbieri avv. Cosimo, id
Gozzano avv. Antonino Mario fu Vincenzo, id.
Pedroni dott. Vittorio fu Ernesto, id.
Olivetti Enrico fu Ezechia, id.
Martinoli avv Ambrogio fu Filippo, id.
Mossetti dott. Giovanni fu Luigi, Regio notaio in Torino.
Salis avv Eugenio fu Antonio, avvocato in Milano.
Bietti dott. Polibio fu Giov. Battista, Regio notaio in Milano.
La Corte avv Stellasio fu Mariano, vice pretore onorario in Portocivitanova.
Calvesi Arnaldo fu Alessandro, cancelliere.
Witzel dott Gustavo, giudice.
Anfossi avv. Eugenio fu Giuseppe, avvocato in Milano.
Lamparelli Michele, cancelliere di sezione di corte d'appello.
Rossi dott. Felice, giudice di tribunale.
Alessio dott. Clemente, id.
Zapponini Alberto, industriale in Roma.
Liocci Francesco, segretario di sezione di Regia procura.
Tommasetti Emilio, cancelliere di sezione di corte d'appello.
Barbaro Michele di Angelantonio, industriale in Milano.
Feroci dott Virgilio, giudice di tribunale
Crespellani dott Oliviero, sostituto procuratore del Re.
Faravelli Giuseppe, cancelliere capo di tribunale.
Gubernale Francesco Saverio, segretario di sezione di procura generale d'appello.
Agostini dott Agostino, giudice di tribunale.
Nistri rag Martino fu Renato, ragioniere in Firenze.
Randi avv. Giuseppe fu Federico, avvocato in Firenze.
Fiore dott. Matteo, giudice di tribunale.
Stancanelli dott. Vito, id.
Morrico dott. Luigi, primo pretore.
Stefanelli dott Edoardo, id.
Chiocci dott Adaloaldo, id.
De Gregorio dott Federico, id.
Tibaldi dott Beniamino, id.
De Divitiis dott. Gaetano, giudice di tribunale.
Cavalieri dott. Giulio, id.
Saggese dott. Tobia, id.
Bargnesi dott Enrico fu Antonio, da Jesi.
Caffi Giuseppe fu Roberto, avvocato in Milano.
Dalmasso Giacomo, id.
Bonagura dott. Salvatore, consigliere di corte d'appello.

Cavalieri:

Albi Cesare, cancelliere.
Bianchedi Nicola, aiutante di cancelleria.
Ciuti Mario, id.
Rusin dott. Luigi, giudice di tribunale.
De Fischer dott. Werner, id.
Tabacco dott. Luigi, id.
D'Eufemia avv Donato fu Giuseppe, vice pretore onorario in San Mauro Forte.
Cavallaro avv Baldassarre fu Luigi, vice pretore onorario in Racalmuto.
Marina avv Cesare fu Emilio, id. in Genova.
Pessetti avv Francesco fu Mattia, id in Napoli.
Alessio avv. Andrea Alessandro fu Angelo, id. in Cittadella.
Forghieri avv. Giulio fu Riccardo, id. in Carpi.
Trevisi avv. Arcangelo fu Vito, id. in Campi Salentino.
Gagliano avv. Alfredo di Vincenzo, id. in Tiriolo.
Grassi Pietro Aquilino fu Felice, conciliatore in Gorizia.
Maulini Giovanni Fortunato Silvio fu Giuseppe, id in Mergozzo.
Benini Giacomo fu Angelo già conciliatore di Mozzecane.
Pernigotti Lorenzo fu Giovanni, conciliatore in Quaranti.
Boglietto Natale Giuseppe fu Filippo, id. in Aramengo.
Maggi Giovanni Battista Santo fu Giov Battista, id in Quarna.
Provera Giovanni Antonio Maria Andrea fu Giovanni, id in Balzola.
Marenco Ernesto fu Giuseppe, id. in S. Michele Mondovì.
Grosso Giovanni Filippo fu Giovanni, id. in Parodi Ligure.
Nicotera Pasquale fu Carmine, già conciliatore in Isola Capo Pizzuto.
Ponzi Emanuele fu Clemente, conciliatore in Taurisano.
Bevacqua Domenico fu Francesco, id. in Marcellinara.
Parenti Girolamo fu Nicola, id in S. Pietro a Patierno.
Vergallo Luigi fu Annunziato, id. in S. Cesareo di Lecce.
Ormezzano Maurizio Giovanni Battista fu Giuseppe, id. in Mosso Santa Maria.
Morelli Quintino fu Gaetano, vice conciliatore in Crotone.
Pagnozzi Donato fu Giovanni, conciliatore in Cervinara.

Tiberii Eliseo fu Francesco, vice conciliatore in Tollo.
D'Agostino Saverio fu Oronzo, id. in Novoli.
Bianchi Gaspare fu Nicola, conciliatore in Crotone.
Bandini Giuseppe fu Bandino, id. in Radicofani.
Crobe Giuseppe fu Salvatore, vice conciliatore in Milis.
De Luca Igino fu Giovanni, conciliatore in Campodimele.
Ragonese Angelo fu Giuseppe, id. in Tusa.
Carerj Scipione Domenico Carmelo fu Rocco, id. in Varapodio.
Querchi Vincenzo fu Leone, id. in Strangolagalli.
Parenti Paolino fu Giuseppe, id. in Capannori.
Novero Carlo di Giuseppe, id. in Nole Canavese.
Garino Albino Pietro Giovanni fu Giuseppe, id. in Guardatosone.
Canevaghi Salvatore di Francesco, vice conciliatore in Genova.
Locci Nicolino fu Giuseppe, conciliatore in Narcao.
Conteddu Giovanni Maria fu Efisio, id. in Siniscola.
Missori Gaetano fu Oreste, id. in Cori.
Cesarini Leopoldo fu Crespino, id. in Pienza.
Errica Felice fu Francesco, vice conciliatore in Bultei.
Carri Michelino fu Federico, conciliatore in Taranta Peligna.
Borelli Rodolfo di Emilio, id. in Genova.
La Rosa Enrico fu Vincenzo, id in Catania.
Donato Antonio fu Giuseppe, vice conciliatore in Marcellinara.
Vocaturo Giuseppe fu Baldassarre, id. in Paola.
Mirone Giuseppe fu Giuseppe, conciliatore in Belpasso.
Tibone Romualdo fu Domenico, id. in Rocca Canavese.
Foco Carlo Camillo fu Carlo, id. in Solero.
Grimaldi Antonio fu Paolo, vice conciliatore in Taranto.
Svircich Simeone di Simeone, conciliatore in Zara.
Pasolli Alfonso fu Giovanni, id. in Trento.
Vinante Ernesto fu Giovanni, vice conciliatore in Trento.
Buffatto Ezio fu Alessandro, conciliatore in Malè.
Dellamore Natale fu Sante, cancelliere di conciliazione.
Condrò Guglielmo, cancelliere di pretura.
Frasconà Antonino, id.
Corrao Giuseppe, cancelliere di sezione di corte d'appello.
Ferrante Vincenzo, segretario di sezione di procura generale di corte d'appello.
Marsicano Girolamo, segretario di sezione di tribunale.
Serrano Costantino, id.
Violante Nicola, id.
Stella Luigi, id.
Mandrelli Luigi, cancelliere capo di pretura.
Mercurio Salvatore, primo cancelliere di pretura.
Farioli Giuseppe Giovanni Maria fu Antonio, conciliatore in Antrona Schieranco.
Amadio Agostino, cancelliere di sezione di Tribunale.
Savoia Avanti, cancelliere capo di pretura.
Senese Paolo, cancelliere di sezione di Tribunale.
Remerciaro Francesco, segretario di sezione di procura generale di Corte d'appello
Bori-Prelle Giovanni, cancelliere capo di pretura.
Castellano Massimiliano, segretario di sezione di procura generale di Corte d'appello.
Caporiccio Guglielmo, cancelliere capo di pretura.
Liguori Albino, segretario di sezione di Regia procura.
Rosanio Vincenzo, id.
Covelli Ettore, id.
Ciaburri Francesco, cancelliere capo di pretura.
Del Cont Giacomo, primo cancelliere di Corte d'appello.
Bettini Rodolfo, id. id.
Giostra Domenico, id. di Pretura.
Ceccarelli Edmondo, id. id.
Martini Ciro, id. di Corte d'appello.
Preta Gaetano, id. di pretura.
Ribecchi Paolo id. di tribunale.
Facchi Ferruccio, id. di pretura.
Tosoni Pilade, segretario di sezione di Regia procura.
Nigro Roberto, primo cancelliere di pretura.
De Crescenzio Nicola, primo cancelliere di tribunale.
Zappalà Antonio, id. id.
Rinaldi Concezio, id. di pretura.
Delfini Alfredo, id. id.
Manzi Bartolomeo, id. di tribunale.
Calaresu Andrea, id. di pretura.
Barbagallo Francesco, id. di Corte d'appello.
Consoli Alfio, id. di tribunale.
Ebreo Amato, id. id.
Trasanna Attilio, id id.
Pandini Ernesto, id id.
Grilli Ermanno, id id.
Ballestri Odoardo, id. di pretura.
Borrelli Domenico, id. id.
Pandolfo Alfonso, id. id.
Chiarini Angelo, id. di Tribunale.
Golino Alfonso, id. di pretura.
Romano Luigi, id. id.
Luglio Michele, id. di tribunale.
Marramarra Rodolfo, id. id.
Nardone Felice, id. id.
Diamare Nicola, id. id.
Cantarone Rodolfo, primo segretario di procura.
Colombo Rodolfo, primo cancelliere di Corte d'appello.
Abotto Giuseppe, id. di tribunale.
Calabrese Pasquale, id. di pretura.
Ferrara Rosario, id. id.
De Bisogno Lucio, id. id.
Colli Giuseppe, id. di tribunale.
Zanasi Alberto, id. di pretura.
Cifarelli Vittorio, id. id.
Iannello Luigi, id. di tribunale.
Attanasio Camillo, id. di pretura.
Cammisa Francesco, id. di tribunale.
Siragusa Angelo, id. di pretura.
Podenzana Annibale, id. di tribunale.
Rizzo Michele, primo cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Celesia Ernesto id di pretura.
Zigari Domenico, id di tribunale.
Colangelo Pasquale, id. di pretura.
Ortolani Augusto, id di pretura.
Gardini Amedeo, id. id.
Magnelli Giuseppe, id id.
Fregola Salvatore, id. di tribunale.
Bardini Giuseppe, id di Corte d'appello.
Di Natale Ettore, id di tribunale.
Montella Armando, id. id.
De Panicis Umberto, primo segretario di Regia procura.
Scarano Angelo, primo cancelliere di pretura.
Pinto Augusto, id. di tribunale.
Azzariti Matteo, id. id.
Parrini Parrino, id. id.
Di Bartolo Francesco, id. id.
Nicotra Vincenzo, id. pretura.
Boccioli Nazzareno, id. tribunale.
Interlandi Giovanni, primo segretario di Regia procura.
Albi Filippo, id. id.
Borredon Umberto, primo cancelliere di tribunale.
Aguzzi Natale, id. id.
Tesè Lorenzo, primo segretario di procura generale di Corte di appello.
Rapelli Giov. Battista, primo cancelliere di Corte d'appello.
Nepi Achille, id. id.
Cafarelli Francesco, id. di pretura.
Simoncelli Giovanni, primo segretario di Regia procura.
Vitocolonna avv. Scipione fu Edgardo, avvocato in Chieti.
Vecchio avv Cesare fu Carmelo, avvocato in Catania.
Brancatelli avv. Nicolò, id. in Catania.
Grassi avv Giuseppe, id id.
Nicolosi avv. Pasquale, id. id.
Sapia avv Pasquale Orlando di Nicola, id. in Catanzaro.
Calogero avv. Girolamo di Salvatore, id. in Palmi.
Tassoni avv. Francesco di Pasquale, id in Catanzaro.
Buffa avv. Adelmo di Giuseppe, id. in Milano.
Monastero avv Antonino fu Andrea, id. in Palermo.
Trapani avv. Francesco Paolo fu Pellegrino, id. id.
Mirtillo rag. Bruno di Marco, di Udine.
Azzaro dott. Filippo fu Giuseppe, Regio notaio a Vittoria.
Spinelli dott. Luigi fu Vincenzo, id. a Modena.
Calogero dott. Giosafatte fu Antonino, id. a Palmi.
Mascio dott. Roberto di Pasquale, id a Rocca Rainola.
Di Marco dott. Nicola di Antonio, id a Bisenti.
Talamo dott. Giuseppe fu Salvatore, id. a Cetraro.
Manca dott. Bachisio Antonio fu Paolo, id. a Bornova.
De Donatis dott. Angelo fu Pietro, id a Napoli.
Seculin dott. Rodolfo fu Rodolfo, id. a Gorizia.
Tempesta dott. Giacinto fu Tommaso, id. a Roma.
Rosselli Antonino fu Antonio, capo archivista di archivi notarili.
Santoro Michele fu Nicola, id. id.
Elia Raffaele fu Leopoldo, primo archivista id.
Maggio Nicola di Giovanni, id. id.
Matteucci Lorenzo fu Giuseppe, id. id.
Perusini Daulo Ciro fu Giacinto, archivista di archivio notarile.
Sorrentino Gaetano fu Ferdinando, id. id.
De Stefano Gennaro fu Pasquale, coadiutore capo id.
Quarta Francesco fu Antonio, primo coadiutore id.
Galli Pietro di Luigi, id. id.
Labriola dott. Michele di Pietrantonio, Regio notaio in Bari.

Scavo Pasquale fu Benedetto, segretario applicato al Consiglio notarile.
Candioto Ignazio fu Francesco, Regio notaio in Termini Imerese.
Galatola dott. Arturo, vice segretario negli Istituti di prevenzione e pena.
Delle Site rag. Alfredo, ragioniere id.
Tosti Gino, id. id.
Puoti dott Giuseppe, primo archivista id.
Cacciavillani Mario, archivista id.
Petrucci Alessandro, id. id.
Amprimo Enrico fu Federico, capitano invalido in servizio civile nei Regi riformatori.
Cultrera Gesualdo, primo ragioniere negli Istituti di prevenzione e pena.
Di Pasquale Giuseppe, id. id.
De Napoli Virgilio, istitutore v. censore nei Regi riformatori.
Massi Francesco, id.
Norata Francesco, istitutore nei Regi riformatori.
Gulino Michele, id.
Noto Pietro, id.
Santilippo Giovanni, id.
Barile rag Giuseppe, id.
Di Natale Sebastiano, id.
D'Alena Giulio, id.
Valitutto Nicola, id.
Sala dott Carlo, sanitario nelle carceri giudiziarie.
Visetti dott. Costanzo, id.
Menzio Federico, dirigente tecnico una casa penale.
Morricone sac. Camillo, cappellano delle carceri giudiziarie.
Mellano sac Giovanni, id.
Polastri sac Guglielmo, id.
Dragonetti dott Giovanni, sanitario carceri giudiziarie.
Negrini sac Andrea cappellano carceri giudiziarie.
Frascani sac. Filippo, id.
Borri sac Vittorio di Giuliano, già cappellano id.
Ciffon Giuseppe di Felice, insegnante nelle carceri giudiziarie.
Bartolomei Giulio, aiutante di cancelleria.
Mammuccari dott Michelangelo fu Antonio, Regio notaio in Velletri
Martelli dott. Erminio fu Giacomo, Regio notaio in Codogno.
Iacoli Alberto. primo cancelliere di pretura.
Marcacciolì Cesare fu Giovanni, cancelliere capo a riposo, da Ciampino.
Vitali dott Lorenzo di Vittorio, di Milano.
Nicolosi avv Luigi fu Nicolò, vice pretore onorario da Lercara.
Mattei Giacomo fu Cesare, da Pordoi.
Vincenzi rag Camillo, cancelliere del Tribunale.
Piccinelli Giuseppe fu Antonio, da Milano.
Capuano Gaetano, primo cancelliere di Corte d'appello.
Paderni Umberto fu Felice, da Milano.
Bolis Luigi fu Dante da Gorlago.
Caldarera avv. Giuseppe fu Nicolò, avvocato in Roma.
Nussi dott Antonio fu Francesco, già Regio notaio a Binago.
Del Conte dott. Claudio, uditore vice pretore reggente in Vitulano.
Curti Pietro, primo cancelliere di pretura.
Giordano avv Giuseppe di Domenico, vice pretore onorario in Roma.
La Rosa avv Giuseppe fu Pietro, conciliatore in Palermo.
Argento Michele fu Antonino, perito giudiziario da Palermo.
De Benedictis dott. Francesco fu Giovanni, Regio notaio in Ascoli Satriano.
Pascale dott Giuseppe fu Ernesto, dottore in legge da Roma.
Giacoboni dott. Paolo fu Camillo, Regio notaio in Castel S. Giovanni.
Macchi Francesco fu Paolo, conciliatore in Oggiona Santo Stefano.
Fabbris Pio fu Giovanni già conciliatore in Mel.
Lenzi dott Gaetano fu Carmelo, Regio notaio in Ustica.
Olivieri Riccardo, primo cancelliere di pretura.
Pantano avv. Francesco di Giuseppe, avvocato in Milano.
Risi Pietro fu Giacomo, già conciliatore in Domaso.
Pappalardo dott. Ugo fu Venerando, dottore in giurisprudenza da Milano.
[illegible] Salvatore, segretario di procura generale di Corte d'appello.
Serena dott Federico di Luigi, Regio notaio in Piacenza.
Visconti avv Mario fu Gennaro, avvocato in Roma.
Tamborini avv. Fulvio fu Filippo, avvocato in Milano.
Boraschi ing. Luigi fu Achille, ingegnere da Milano.
Bolgiani avv Carlo fu Pietro, vice conciliatore in Milano.
Pagani Cesa avv Francesco di Ferdinando, vice conciliatore in Milano.
Sorlisi avv. Giulio fu Giuseppe, id.
Fiora avv. Romano di Luigi, id
Tramonti Giuseppe, primo cancelliere di Tribunale.
Venturini Pietro Paolo fu Telesforo, conciliatore in Norcia.
Ragnoli Alfonso di Antonio, ragioniere in Roma.
Marchetti Cesare, primo cancelliere di pretura.
Rovighi dott. Andrea Vittorio, di Alberto, procuratore legale in Milano.
Rotondi prof. avv. Mario di Giacomo, avvocato in Milano.
Scamoni avv. Cesare di Pietro, id.
Betti prof. dott. Adolfo fu Camillo, medico chirurgo in Milano.
Perabò nob. dott. Carlo fu Pietro, regio notaio in Milano.
Barassi dott. Luigi fu Carlo, id.
Mezzanotte dott. Pio fu Carlo, id.
Bonicelli Gaetano Luigi fu Pietro, capitano CC. RR. a riposo da Bergamo.
Sordelli avv. Mario fu Enrico, avvocato in Milano.
Tumminelli Rodolfo, cancelliere capo a riposto da Milano.
Tomaiuoli Ernesto, primo cancelliere di Tribunale.
Ricchi Mami avv. Guido fu Giuseppe, avvocato in Milano.
Curti Vittorio Cornelio fu Virginio, industriale in Varese.
Colombo rag. Felice fu Giovanni, industriale in Milano.
Masia Romolo, primo cancelliere di pretura.
Gallo avv. Giuseppe di Giacomo, avvocato in Milano.
Giorgi Giovanni Maria Giuseppe fu Andrea, cancelliere capo di tribunale, a riposo, da Ottone.
Silvestri Ignazio fu Francesco, primo cancelliere di Tribunale.
Ardizzone dott. Mario fu Antonino, giornalista in Palermo.
Bertesi dott. Giovanni fu Ferdinando, Regio notaio in Carpi.
Balocco dott. Augusto fu Antonio, conciliatore in Cairo Montenotte.
Bianchini avv. Arturo fu Vincenzo, conciliatore in Macerata.
Bruno Leopoldo Luigi fu Nicolò, primo segretario di procura generale di Corte d'appello.
Potolicchio Pasquale fu Alfonso, primo cancelliere di tribunale.
Alessio Vincenzo, cancelliere di tribunale.
Peroni avv. Luigi di Alessandro, avvocato in Milano.
Vitali dott. Luigi fu Paolo, medico chirurgo in Milano.
Monti avv. Guido di Pietro, vice pretore onorario in Milano.
Cassandro dott Rocco fu Lorenzo, Regio notaio in Venosa.
Brasiello avv Ugo di Teucro, vice pretore onorario in Napoli.
Macoggi Giovanni, primo cancelliere di Corte d'appello.
Perfetto rag. Antonio, cancelliere di pretura.
Omodei-Zorini avv. Giuseppe di Vincenzo, avvocato in Milano.
Di Luca dott Federico fu Luigi, da Messina.
Carbone avv. Nicola fu Paolo, avvocato in Milano.
Guida sac. Pietro fu Giuseppe, da Sessa Aurunca
D'Ari sac. Edoardo fu Giovanni, id.
Rossi dott Onorato Americo di Michele, medico in Bagnoli.
De Chiara avv Paolo di Crescenzo, avvocato in Napoli.
Parlavecchio dott Alfredo fu Francesco, medico chirurgo in Roma.
Pedace dott. Pietro di Pasquale, Regio notaio in Reggio Calabria.
Bisocchi dott. Carlo di Cesare, vice pretore onorario in Milano.
Galetti dott. Alessandro, id.
Gavazzi dott. Francesco di Giovanni, id.
Accardo Domenico, cancelliere capo a riposo, da Alghero.
Pasinati Nicola, primo segretario di procura.
Visintini dott. Ugo fu Giovanni, vice pretore onorario in Milano.
Perricone ing. Ferdinando fu Filippo, da Catania.
Lao Antonio, primo cancelliere di Corte d'appello.
Giaimo Giuseppe, id. id.
Giacumbi Luigi, id. id.
Grasso Giuseppe, primo cancelliere dirigente di pretura.
Manzo Vincenzo, primo cancelliere di tribunale.
Longo dott. Giannetto, uditore di pretura.
Marina dott. Federico Alessandro, id.
Di Maio dott Carlo, id
Blandini dott. Francesco, id.
Martucci dott. Cesare, id.
Antinozzi dott. Giovanni, id.
Casadei Monti dott Eudoro, id.
Blandini ing. Feliciano, capitano Regia marina.
Di Rocco dott. Mario di Angiolo, dottore in economia e commercio, Bologna.
De Paolis Achille di Alessandro, archivista di archivio notarile.
Spaziani Testa Ugo fu Vincenzo, id.
Rendina Emanuele fu Michele, id.
Giacobbe Giovanni di Giuseppe, id.
Giordano Guido fu Antonino, id.
Bagnasco Santo di Luigi, coadiutore di archivio notarile.
Martini Giovanni fu Primo, id.
Milano Federico fu Pietro, id.
Buonamano Salvatore fu Giovanni, aiutante di cancelleria.
Vinti Giovanni, primo cancelliere di tribunale.
Musumarra Antonino Giuseppe, primo cancelliere di Corte d'appello
Vulpetti Giuseppe, primo cancelliere di tribunale.
Turilli Tullio, id.
Morganti Carlo, id.
Ficorilli Benso, primo segretario di procura.
Marzi Giulio, primo cancelliere di pretura.

Danelli Carlo, primo cancelliere di pretura.
Gori Aristodemo, primo cancelliere di tribunale.
Gallelli Domenico, primo cancelliere di pretura.
Cavarocchi Alceo, id.
Berretta Salvatore, id.
Ambrogi Giacomo, primo cancelliere di tribunale.
Anfuso Gesualdo, id.
Summa Angelo, id.
Caruso Corrado, id.
Troili Augusto, primo cancelliere di pretura.
Piras Antonino, id.
Pontiroli Stefano, id.
Pittari Luigi, primo cancelliere di tribunale.
Leo Carmine, primo cancelliere di pretura.
Aloisi Giuseppe, primo cancelliere di tribunale.
Ciardi Vincenzo, primo cancelliere di pretura.
Bobbio Cesare, id.
Nardini Vincenzo, primo segretario di Regia procura.
Greco Ottavio, id
Tramonti Filippo, primo cancelliere di corte d'appello.
Manoli Giuseppe, primo cancelliere di pretura.
Di Munno Angelo, id.
Angherà Nicola Romolo, primo cancelliere di tribunale.
Melfa Michele, primo cancelliere di pretura
Cavallero Pietro, primo cancelliere di tribunale.
Giardino Vittorino, primo cancelliere di pretura.
Scandurra Paolo, id. id.
Orsini Guido, id
Paternostro Ernesto, id.
Maddalena Salvatore, primo cancelliere di tribunale.
Votano Giovanni, id
Caputi Carlo Gaetano, primo cancelliere di pretura.
Cesarano Luigi, primo cancelliere di corte d'appello.
Vivarelli Francesco, primo cancelliere di tribunale.
Cesetti Secondigliano, primo cancelliere di pretura.
Niglio Tommaso, id.
Marchese Ernesto, primo cancelliere di tribunale.
Del Pozzo Federico, primo cancelliere di pretura.
Paladini Alberto, id.
Toccafondi rag Leonetto, ragioniere, Poggibonsi.
Strada avv Carlo Alberto di Primo, avvocato in Milano.
Sironi Ugo fu Luigi, da Milano.
Cazzaniga dott. Gerardo fu Fulvio, Regio notaio in Besana di Brienza.
Pessina Francesco fu Pietro, da Milano.
Riva avv Giulio fu Angelo, avvocato in Milano.
Nicolato avv Luigi di Antonio, id.
Rossi avv Attilio di Sante, id.
Langosco di Langosco avv Federico fu Francesco, id.
Acito avv Alfredo di Vincenzo, avvocato in Milano.
Kunz dott. Adolfo di Adolfo, procuratore legale in Milano.
Albanese Francesco fu Antonino, da Palermo.
Fumagalli avv Adolfo di Antonino, avvocato in Roma.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 20 aprile 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Gatti Antonio, generale di corpo d'armata riserva.
Vacca Maggiolini Arturo, generale di corpo d'armata.
Fasolis Nestore, generale di divisione.
Del Pozzo Alessandro, id.
Corselli Rodolfo, id.
Bollati Ambrogio, id.

Commendatori.

(In considerazione di lunghi e buoni servizi).

Nicoletti Paolino, generale di brigata.
Azzariti Luigi, id.
Majoli Giovanni, id.
Pacini Leonida, id.
Raimondo Manlio, id.
Demichelis Attilio, id.
Rosano Giovanni, id.
Sciocchetti Alberico, id.
Gamerra Emilio, generale di brigata.
Berti Mario, id.
Bergia Claudio, id.
Ganini Luigi, id.
Bertoldi Sisto, id.
Tenti Giov Battista, id.
Canale Antero, id
Novellis di Coarazze Alberto, id.
Voghera Luigi, id.
Pittoni Michele, maggior generale artiglieria.

In considerazione di particolari benemerenze.

Mariotti Bianchi Giov Battista, maggiore generale medico in S.P.E.
Gamaleri Marco, colonnello di artiglieria in S.P.E.
Fera de' Cerrini Attilio, colonnello di fanteria in A.R.Q.
Allisio Giuseppe, colonnello di fanteria nella riserva, riassunto quale invalido di guerra
Rocca Arnaldo, tenente colonnello id. id. id.
Chiesa Giuseppe, direttore capo divisione.

Ufficiali.

In considerazione di particolari benemerenze.

Berardi Umberto, colonnello di cavalleria in S.P.E.
Ruggeri Umberto, id di artiglieria id.
Greco Vincenzo, id. di amministrazione id.
Calendoli Saverio, id. medico in A.R.Q.
Viganò Ernesto, id. fanteria nella riserva.
Zenati Giovan Battista, tenente colonnello di fanteria in servizio S.M
Masina Giorgio, id. id. id.
Rizzo Antonio, id. id. in S.P.E.
Reverberi Luigi, id id in servizio S. M.
Scattaglia Nazzareno, id. id. id.
Predieri Alessandro, id id. id.
Babini Valentino, id. id in S.P.E.
Trizio Felice, id id. in servizio S. M.
Calabria Guido, id. id. in S.P.E.
Pizzi Enrico, id. id. id.
Beraudo di Pralormo Emanuele, id. di cavalleria id.
Rosica Achille, id. di artiglieria id.
Pellegrini Carlo, id. id in servizio S.M.
Paolocci Luigi, id. id. in S.P.E.
Properzj Pier Giulio, id id. in S.M.
Monti Ercole, id. veterinario in S.P.E.
Fabozzi Cesare, maggiore di fanteria id.
Verna Gildo, id id in servizio S.M.
Ippoliti Arnaldo, id. medico in S.P.E.
Di Santo Mario, id. di fanteria riassunto in servizio quale invalido di guerra.
Favoino dott. Girolamo, capo sezione.
Quercia dott. Nicola, id.
Bighi Tommaso, ragioniere capo d'artiglieria.
Andreani Andrea, ragioniere geometra capo.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Nasi nob. dei baroni Edoardo, generale di divisione nella riserva.
Mancini Ugo, generale di brigata in A. R. Q.
Fontana Romano, id. id.
Vitulli Montaruli Giuseppe, id. id.
Dian Giovan Battista, id. id.
Montanari Armando, id. in ausiliaria.
Palizzolo nob. Alfredo Antonio, id. nella riserva.
Sesini Vittorio, id. id.
Taverna Carlo, id. id.
Ferrari Giorgio, id. id.
Carpinteri Paolo, id. id.
Milani Adolfo, id id.
Boccardo Pietro Alessandro, id. id.
Francesetti di Mezzenile nob. dei conti Renato, id. id.
Siringo Gaetano, id id.
Pagliarulo Francesco, id. id.
Franchi Augusto, id. id.
Barbieri Aldo, id. id.
Emanuelli Carlo, id id.
Conti Pietro, id. id.
Figari Giuseppe, id. id.
Minto Paolo, id. id.
Masella Antonio, id. id.
Gallichi Raffaele, id. id.
Pandolfini Antonino, id. id.

Mariconda Enrico, generale di brigata nella riserva.
Gallitelli Domenicangelo, id. id.
Di Saint Pierre Alberto, id. nei CC. RR. nella riserva.
Amici Francesco, id. id.
Gallenga Carlo, id. id.
Pescara Diano Francesco, id. id.
Roversi Ricciotti, id. id.
Bal Pasquale, id. id.
Calcagni Roberto, id. id.
Straneo Ottavio, id. id.
Florio Adolfo, id. id.
Notarbartolo Giuseppe, id. id.
Pagano Guglielmo, id id.
Villani Francesco, id. id.
Azzimonti Primo, id. id.
Verno Michele, id. id.
Cibrario Giulio, id. id.
Marcoaldi Giovanni, id. id.
Baccaglini Alfredo, id. id.
Sibilla Massiera Alberto, id. id.
Sparti Francesco Paolo, id. id.
Richieri Giuseppe, id. id.
Villa Camillo, id. id.
Datta Ettore, id. id.
Ragazzoni Raffaele, id. id.
Silva Augusto Felice, id. id.
Lanza Tommaso, maggiore generale medico nella riserva.
Vardeu Efisio, id. id.
Riva Antonio, id. id.
Romano Enrico, id. id.
Bozzi Pietro, id. id.
Gallini Luigi, id. commissario nella riserva.
Pittaluga Ernesto, generale di brigata di artiglieria R. Sp.
Gasparini avv. Giuseppe, Regio vice avvocato militare.

Cavalieri.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Andreoli Giuseppe, tenente colonnello di artiglieria in servizio S.M.
Mocagatta Luigi, id. di fanteria di complemento.
De Aloysio Arturo, id. id. nella riserva.
Bevilacqua Cesare, id. id. R. Sp.
D'Errico Ezio, maggiore CC. RR. in S.P.E.
Dardanelli Pietro, id. id. id.
Lumini Apollo, id. fanteria id.
Battaglia Francesco, id. id. id.
Francone Egildo, id. id. id.
Cheli Alessandro, id. id. id.
Manetta Salvatore, id. id. id.
Aneeschi Aldo, id. id. id.
Luciano Antonio, id. id. id.
Siclari Carlo, id. id. id.
Francese Francesco Paolo, id. id. id.
Tamone Giuseppe, id. id. id.
Lerda Felice, id. id. id.
Amato Guglielmo, id. id. id.
Cipolloni Mariano, id. id. id.
Drago Filippo, id. id. id.
Lorusso Luigi, id. id. id.
Lusignani Luigi, id. id. id.
Reitano Giovanni, id. id. id.
Caligiuri Matteo, id. id. id.
Rossi Giuseppe, id id. id.
Galeazzi Lodovico, maggiore di cavalleria id.
Bertè Roberto, id. id. id.
Mangani Francesco Saverio, id. id. id.
Thellung di Courtelary nob. dei conti nob. Giuseppe, id. id. id.
Tani Ermo, id. id. id.
Berti Giuseppe, id. id. id.
Borni Cavani Eugenio, id. id. id.
Salvadori Guido, id. id. id.
Boni Quirino, id. id. id.
Clerici Bagozzi Lodovico, id. id. id.
Albertazzi Cesare, id. id. id.
Mingione Tommaso, id. id. id.
Jacobacci Emilio, id. di artiglieria id.
Veronesi Galeazzo, id id. id.
Conio Oreste, id. id. id.
Cuccioli Luigi, id. id. id.
D'Antona Luigi, id. id. id.
Cecchini Umberto, id id. id.
Wiel Giovanni, id. id. id.
Peres Gennaro, id. id. id.

Caprioglio Emilio, maggiore di cavalleria in S. P. E.
Malavasi Lodovico, id. id. id.
Gaidano Giovanni, id. id. id.
De Luca Ugo, id. id. id.
Bedogni Ugo, id. id. id.
Abbate Marcello, id. id. id.
Rossi Giovanni, id. id. id.
D'Alessio Francesco, id. id. id.
Funicella Bartolomeo, id. id. id.
Sicardi Giacomo, id. id. id.
Onori Vittorio, id. id. id.
Monti Luigi, id. id. id.
Rapazzini Pietro, id. id. id.
Vazon Pietro, id. id. id.
Carrera Mario, id. id. id.
Riolo Nicolò, id. id. id.
Ghione Giuseppe, id. id. id.
Carraro Giuseppe, id. id. id.
Carelli Giuseppe, id. id. id.
Gheorghitsi Elia, id. id. id.
Landini Arturo, id. genio id.
Tua Pietro, id. id. id.
Marino Pasquale, id. id. id.
Vaudagna Vincenzo, id. id. id.
Rizzica Luigi, id. id. id.
Brindesi Mario, id. id. id.
Rungi Enrico, id. id. id.
Augello Vincenzo, id. id. id.
Cirelli Biagio, id. id. id.
Pensa Giulio, maggiore genio S.P.E.
Laguardia Silvio, id. id. id.
Rogari Sergio, id. id. id.
Reitano Ugo, id. medico id.
Santoli Pasqualino, id. id. id.
Guzzardi Nicolò, id. commiss. id.
D'Ascanio Silvio, id. d'amministrazione id.
Dolci Andrea, id. id. id.
Diana Alfonso, id. id. id.
Bellini Italo, id. veterinario id.
Santonocito Gaetano maggiore fanteria riass. servizio quale invalido guerra.
Bottino Barzizza Giorgio, maggiore cavall. invalido guerra riassunto in servizio.
Jannelli Alfredo, maggiore fanteria A.R.Q.
Marano Luigi, id. id. id.
Carrubba Salvatore, id. id. id.
Albini Luigi, id. id. id.
Mion Francesco, id. id. id.
Marini Annibale, id. id. id.
Pasquale Mauro, id. id. id.
Mattioli Renato, maggiore cavalleria A.R.Q.
Testa Antonio, id. sussistenza id.
Jori Idimo, id. id id.
Salaris Giovanni, id. fant. ausil.
Castaldo Carmine, id. id. id.
Di Liberto Giuseppe, id. artigl. id.
Albani Riccardo, id. id. id.
Scarcella Vincenzo, id. medico ausil.
Plaia Carmelo, id. fanteria compl.
Dalla Valle Eugenio, id. id. id.
Binazzi Armando, id. id. id.
Bagnasco Carlo, id. id. id.
Paoloni Arturo, id. id. id.
Magazzari Carlo, id. id. id.
Gandini Antonio, id. id. id.
Pelosi Eugenio, id. id. id.
Timpanaro Sebastiano, id. id. id.
Graziano Pasquale, id. id. id.
Paoloni Pietro, id. id. id.
Calcaterra Carlo, id. id. id.
Mauro Edoardo, id. id. id.
Carrari Domenico, id. id. id.
Volpe Almerico, id. id. id.
Rasponi Leone, id cavall. id.
Guardabasso Evandro, id. artigl. id.
Moratti Mario, id. id. id.
Cascio Marco, id. id. id.
Zuffi Aldo, id. id. id.
Nicelli Guido, id. id. id.
Marcheciano Principio, id. id. id.
Pini Piero, id. id. id.
Ciampani Antonio, id. id. id.
Galimberti Paolo, id. id. id.

Sevieri Dario, maggiore artiglieria complemento.
Franci Vincenzo, id. id. id.
Piccolomini Naldi Bandini Rodolfo, id. id. id.
Bruno Felice, id. id id.
Passerin D'Entreves Alberto, id. id. id.
Costantini Carlo, id. id. id.
Andina Lorenzo, id. id. id.
Origo march. Antonio, id. id. id.
Fraschetti Corrado, id. genio id.
Cirella Guido, id. id. id.
Cerasoli Carlo, id. id. id.
Sobelin Aldo, id. id. id.
Ferro Gerolamo, id. fanteria riserva.
Giuglini Ermenegildo, id. id. di.
Gariglio Federico, id. id. id.
Falcone Agario, id. genio id.
Guariento Ermenegildo, id. fanteria R. Sp.
Tona Ottorino, id. id id.
Zerantola Marco, id. id. id.
Talamini Giorgio, id id. id.
Formilli Renato, id. id. id.
Levi Renato, id. id. id.
Olivi Giuseppe, maggiore fanteria R. Sp.
Festa Giovanni, primo capitano fanteria S.P.E.
Verzone Eugenio, id. id. id. id.
De Pinedo Edoardo, id. id. id. id.
Vivalda Giacomo, id. id. id. id.
Fradella Ruggero, id. id. id. id.
Colliva Carlo, id. id. id. id.
Lavizzari nob. Fausto id. id. id. id.
Gay Valentino, id. id. id. id.
Stoppato Oddone, id. id. id. id.
Poli Umberto, id. id. id. id.
Gentile Giuseppe, id. id. id. id.
Sassi Camillo, id. id. id. id.
Ricci Luigi, id. id. id. id.
Pasi Silvio, id. id. id. id.
Margini Gaetano, id. id. id. id.
Schipani Antonio, id. id. id. id.
Fabbi Umberto, id. id id. id.
Oriani Giovanni, id id. id. id.
Gallino Luigi, id. id. id. id.
Valente Gustavo, id. id. id. id.
Quaranta Francescopaolo, id. id. id. id.
Celentani Marcello, id. id. id. id.
De Simone Vincenzo, primo capitano artigl. S.P.E.
Janniello Ferdinando, id. id. id. id.
Vigliano Gaetano, id. id. fanteria (R.M.) S.P.E.
Baldini Ferdinando, id.
Fiore Mario, primo capitano medico S.P.E.
Canepa Romolo, id.
Amoroso Bartolomeo, id.
Cappelli Alfredo, id.
Scuderi Giuseppe, id.
Raffone Alfonso, id.
Cavallo Eugenio, id.
Barone Domenico, primo capitano sussistenza id.
Sormano Aldo, id. fanteria riass. in servizio quale invalido guerra.
Gallani Armando, id.
Rosi Alcide, idem.
Buonomo Michele, capotecnico chimico principale.
Palatini Attilio, ragioniere princ. di artiglieria.
Vecchione Gabriele, id.
Ortis Guido, ragioniere geometra principale.
Codebò Alessandro, capo disegnatore tecnico princ.
Vincenzi Attilio, capo disegnatore tecnico princ.
Migliavacca Gaetano, id.

(*In considerazione di particolari benemerenze*).

Leggio Felice, primo capitano fanteria S.P.E.
Palmegiano Salvatore, id.
Ramondini Alfredo, id.
Dal Fabbro Arnaldo, id.
Carosio Angelo, id.
Alessi Manlio, id.
Gulinelli Amerigo, id.
Toschi Vincenzo, id.
Cecconi Giorgio, id.
Maretti Enrico, id.
Bellachioma Bruno, id.
Bozzo Giorgio, id.
Faccini Raffaele, id.

Rizzo Nervo Antonino, primo capitano fanteria in S.P.E.
Romani Angelo, id.
Manardi Guido, id.
Gioacchini Anselmo, id.
Giannelli Mino, id.
Anzalone Antonino, id.
D'Angelo Guido, id.
Donzelli Salvatore, id.
Miriano Giovanni, primo capitano di artiglieria in S.P.E.
Ambrogi Umberto, id. di fanteria in R. M.
Centore Antonino, id. medico in S.P.E.
Salvini Cesare, id. id.
De Angelis Filippo, id. di amministrazione id.
Vicario Tranquillo, id. id. id.
Biocca Luigi, id. veterinario id.
Viola Giuseppe, id. id. id.
Giangreco Giuseppe, id. di fanteria riassunto in servizio quale invalido di guerra.
Clary Francesco, capitano di fanteria in S.P.E.
Josca Ernesto, id. id. id.
Bertelli Renato, id. id. id.
Passaro Guglielmo, id. id. id.
Tessari Marco, id. id. id.
Ciccolini Silenzi Teodoro, id. di cavalleria id.
Ragusa Salvatore, id. di artiglieria id.
Malagamba Giulio, id. id. id.
Gila Ottavio, id id. id.
Gaudenzi Alberto, id. del genio id.
Dazzi Lidio, id. id id.
Baumgartner Edmondo, id. id. id.
Giacobbe dott. Corradino, id. medico id.
Viola Domenico, id. id. id.
Bifano Augusto, id. id. id.
Donadio Ferdinando, id. di amministrazione id.
Businco prof dott. Armando, id. medico di complemento.
Campana Achille, primo tenente di fanteria in S.P.E
Vissani Giulio, tenente fanteria R. Sp.
Montisci Tancredi Leopoldo, sottotenente maestro di scherma.
Ammannato Pietro, id. id. id.
Luongo Raffaele, id. direttore di banda.
Berardi don Francesco, cappellano capo militare.
Cappelli dott Ferdinando, primo segretario.
Caronna dott. Giovanni, id.
Cavalieri Armando, commissario di leva.
Zane Tiziano, maestro civile di scherma.
Battilossi Fausto, primo ragioniere geometra del genio.
Demattia Guido, id. id. id.
Milli Giulio, assistente principale del genio.
Tagliabue Giovanni, telefonista civile cieco di guerra.
Zoia Attilio, id. id.
Santoni Ermenegildo, topografo straordinario
Irace Amilcare, primo archivista.
Mandolini Venanzio, id.
Grasso Raimondo, id.
Saccone Alfonso, id.
Polizzi Antonio, id.
D'Ambrosio Gioacchino, id.
Poli Romolo, id.
Portera Liborio, id.
Guastapane Luigi, id.
Proverbio Edoardo, id.
Fagioli Enrico, id.
Canali Augusto, id.
Marchio Giammaria, id.
Flosi Pietro, id.
Berruquier Felice, id.
Scalera Giovanni, id.
Baldrati Angelo, id.
Perri Luigi, id.
De Flaviis Stanislao, ufficiale d'ordine capo.
Cusumano Saverio, id.
Siragusa Pietro, aiutante di battaglia di fanteria.
Del Bigallo Emilio, id. id.
Saldo Alcide, id. di artiglieria.
Mariani Domenico, maresciallo maggiore CC. RR.
Mattucci Giacomo, id. di fanteria.
Montiroli Gonippo, id. id.
Brogi Emilio, id. id.
Fiorillo Raffaele, id. id.
Faruggia Francesco, id. id.
Moroni Augusto, id. di cavalleria.
Riccioli Francesco, id. cavalleria.
Flores Filiberto, id. artiglieria.

Vitelli Enrico, maresciallo maggiore artiglieria.
Contro Gaetano, id. id.
Cenni Giulio, id. id.
Pappadia Agnello, id. id.
Terribili Luigi, id. id.
Bocchini Virgilio, id. capo officina.
Termenini Eleno, id. capo armaiolo.
Monterosso Pietro di Monteleone, id. di fanteria a riposo.
Abate Salvatore, aiutante di battaglia di fanteria.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio, con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

D'Alì Staiti gr. uff. dott. Giulio, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca Sicula in Trapani.

Cavalieri.

Gorla gr. uff. dott. ing. Giuseppe, segretario amministrativo del Fascio milanese.
Clementi comm. Michelangelo, industriale residente a Casalecchio di Reno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Guidetti comm. Angelo, generale di divisione, ispettore del Genio militare collocato a riposo.
Folli comm. avv. Emanuele, vice presidente della Cassa mutua lombarda di assicurazione agricola in Milano.
Monzini comm. avv. Antonio, giudice conciliatore in Bergamo.
Tanara comm. avv. Emilio, professionista residente in Milano.
Imparato comm. dott. Arturo, direttore di segreteria nella Regia università di Napoli, segretario particolare di S. E. il Ministro per l'educazione nazionale.
Prini comm. Giovanni, professore di scultura, insegnante all'Accademia di belle arti ed alla Scuola superiore di architettura in Roma.
Daubrée comm. Adolfo, presidente della Società Michelin Italiana, in Torino.

Commendatori.

Barbetti cav. uff. Raffaele, direttore della segreteria della Regia università di Pisa.
Silla cav. uff. prof. Lucio, ordinario di aereodinamica nella Regia università di Roma.
Lovati cav. Giovanni, giornalista, redattore capo della rivista « Echi e commenti ».
Faenza cav. uff. dott. Ignazio, presidente del tribunale di Brindisi.
Manfredini cav. uff. dott. Mario, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia.
Salomone cav. rag. Giuseppe Elpidio, industriale residente in Milano.
Frattini cav. rag. Ettore, condirettore addetto alla Direzione centrale della Banca commerciale in Milano.
Pellegrini cav. uff. dott. Lorenzo, medico chirurgo in Roma.
Acchiappati cav. uff. Luigi, direttore generale della Società anonima Crippa, sede di Milano.
Bresciani cav. uff. ing. Lorenzo, presidente del Monte di pietà di Pisa.
Corti cav. prof. Mario, insegnante di violino al Regio liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.
Principe cav. prof. Remigio, id. id. id.
Spirito cav. uff. prof. dott. Francesco, ordinario di ostetrica e ginecologia nella Regia università di Siena.
Gianolio avv. Pietro, vice podestà di Torino.
Silvestri cav. uff. ing. prof. Euclide, id.
Fiorentini cav. uff. dott. Ruggero, delegato corporativo di seconda classe.

Ufficiali.

Parmeggiani Oddone, residente in Venezia.
Orsini cav. Licinio, reggente dell'ufficio reclutamento volontari Regia marina in Milano.
Virgilio cav. rag Nicolò, direttore della Banca Sicula in Trapani.
Ricci cav. Eolo, direttore delle sedi di Sestri e Rivarolo degli stabilimenti riuniti San Giorgio.
Marinelli cav. Mario, comandante il reparto Lazio e Sabina della Milizia della Strada.

Cavalieri.

Mugnoli Salvatore, contabile residente a Seveso.
Biagiotti Aldo, amministratore della tipografia del Senato del Regno.
Bianchi Paolo, direttore tecnico id. id.
Michelagnoli Alessandro, tenente di vascello, aiutante di bandiera di S. E. il Capo di S. M. della marina.
Sacerdoti Edmondo, amministratore e liquidatore delle Società commerciali, residente in Venezia.
Boassi prof. Antonio, ordinario di materie letterarie nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Camagnola.
Tosi Arturo, capo gestione di terza classe delle FF SS.
Pacelli dott. Giacomo, amministratore giudiziario e componente il direttorio del Sindacato regionale dottori in scienze economiche e commerciali.
De Simone ing. dott. Carlo, professionista residente in Napoli.
Candia Davide, fondatore della « Giovane orchestra genovese ».
Sfair mons. Pietro, professore di arabo nella Regia università di Roma e in quella pontificia del Laterano.
Pascale rag. Lorenzo, capo ufficio presso il Credito italiano in Roma.
Carrozza dott. Uberto, capo manipolo della M.V.S.N., segretario comunale di Volterra.
Bardella Antonio, industriale residente a Coggiola (Vercelli).
Frangi avv Aldo, consulente legale del Monte dei Paschi di Siena in Roma.
Ottino ing. dott. Oreste, farmacista in Roma.
Di Castro Adolfo, antiquario residente in Roma.
Colombini Antonio, direttore amministratore della casa dei conti Sanminiatelli in Perignano di Lari.

Con decreti in data Roma 18 *aprile* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Avegno cav. Carlo, capitano di corvetta.
Trombetti cav. Ernesto, maggiore medico della Regia marina.
Pensa cav. Paride Gerardo Gabriele, maggiore commissario della Regia marina.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Giamaglia Leonardo, tenente di vascello.
Pagliero Alberto, id.
Romeo Alfredo, capo furiere di prima classe nella Regia marina.
Ravecca Orlando, capo segnalatore di seconda classe nella Regia marina.
Grassi Michele, capo furiere di seconda classe nella Regia marina.
Fusaro Antonino, aiutante di seconda classe nella Regia marina.
Sparano Gustavo, capo musicante di prima classe nella Regia marina.
Drago ing. Alfredo, capitano del Genio navale.

Con decreti in data Roma 18 *maggio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Sacchetti marchese Giovanni, foriere maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici, delegato della Santa Sede nella Commissione per l'esecuzione del Trattato Lateranense.

Commendatore.

Baccini gr. uff. Salvatore, segretario particolare del delegato della Repubblica di San Marino al Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di agricoltura.

Cavalieri.

Lancellotti dei principi don Pietro fu Filippo.
Longobardi comm. dott. Cesare, capo sezione dell'Istituto Internazionale di agricoltura.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Parisio march. avv. Pietro, deputato al Parlamento.
Cingolani Ezio, id.
Fornaciari prof. Julo, id.
Durini di Monza conte dott. Gian Giuseppe, id.
Gervasio rag dott. Vittorino, id.
Olivetti avv. Gino, deputato al Parlamento, segretario generale della Confederazione fascista dell'industria.
Garibaldi gen. Ezio, deputato al Parlamento.
Ruffolo comm. avv. Ugo, capo sezione dell'Istituti Internazionale di Agricoltura.
Dore comm. dott. Valentino, id. id. id.
Costanzo comm. Giulio, id. id. id.
De Luca comm. prof. Giuseppe, delegato della Repubblica di San Marino al Comitato permanente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
Boninsegni comm. prof. Pasquale, titolare della Cattedra di economia politica presso la Regia università di Losanna.
Beretta comm. ing. Angelo Ugo, membro della Commissione edilizia del Governatorato di Roma.
La Regina comm. Alfredo, membro del Direttorio fascista di San Marco Argentano.
Brambilla comm. avv. Pietro, consulente della Società finanziaria italiana e dell'Istituto di liquidazione in Milano.
Rovighi comm. avv. Augusto, professionista in Milano.
Pini nob. avv. comm Innocenzo, vice podestà di Milano.
Maraini comm. prof. Antonio, scultore, consigliere di amministrazione della Regia accademia di belle arti di Firenze.
Canevari comm. ing. Giovanni Battista, professionista in Roma.

Commendatori.

Chiurco dott. prof. Giorgio Alberto, deputato al Parlamento, docente di patologia speciale chirurgica presso la R. Università di Siena.
Barbaro dott. Michele, deputato al Parlamento.
Bibolini ing. Giovanni Battista, id., preside della Provincia di La Spezia.
Caccese dott. ing Francesco, id., commissario straordinario della Federazione fascista di Vercelli.
Peretti Pietro, deputato al Parlamento.
Sertoli Arnado, id.
Maraviglia avv. prof. Maurizio, id.
Collari cav uff. Arturo, funzionario dell'Istituto internazionale di agricoltura.
Acernese rev don Giuseppe, già ufficiale conservatore della Patriarcale Basilica di S. Paolo in Roma.
Giordani rev. mons. Antonio, vice ispettore per l'assistenza religiosa nell'O.N.B.
Grimaldi di Niscima barone Enrico, residente in Catania.
Pappadà cav. uff. avv. Giuseppe Salvatore, professionista residente a Melfi.
Schapira Carlo, industriale residente a Busto Arsizio.
Pagan dott. ing. cav. Luigi, direttore generale della Società Porto industriale di Venezia.
Cosentino avv. Francesco, penalista del Foro di Palmi.
Fontana cav. uff. Salvatore, seniore della M.V.S.N.
Bellei cav. uff. prof. dott. Giuseppe, capo dell'Ufficio d'igiene del comune di Bologna.
Vacchini cav rag. Giuseppe, amministratore della Società anonima stabili ligure-romana.
Rossi cav. uff. Nicola fu Carlo, residente in Milano.
Rojatti cav. uff. dott. Gino, segretario provinciale di Udine del Sindacato nazionale fascista tecnici agricoli.
Simi cav. uff. Alberto, archivista capo al Ministero delle corporazioni.
Baciocchi cav. uff. dott. Oreste, medico chirurgo residente a Volterra
De Dominicis cav. prof. Alberto, direttore della Regia stazione chimico-agraria sperimentale di Portici.
Belli cav. uff. dott. Gino Arnaldo, vice presidente del Consiglio nazionale della Federazione nazionale volontari garibaldini.

Ufficiali.

Tranquilli cav. prof. Giulio, funzionario dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
Inzirillo dott. Francesco Paolo Giovanni, medico chirurgo residente a Mineo.
Laredo de Mendoza dei duchi di Sessa avv. Saverio, pubblicista residente a Milano.

Cavalieri.

Sassone dott. Nicola, funzionario dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
Visconti Gilio, maresciallo di fanteria a riposo.
De Simone dott. Roberto, medico chirurgo residente a Foggia.
De Laurentis dott. Federico, medico condotto a Colledimezzo.
Pallavicini Pietro fu Felice, residente a Milano.
Diana avv. Giuseppe, professionista in Torrice (Frosinone).
Roncaglia Carlo, ufficiale principale del Tesoro.
Zanchi rag. Carlo, presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Como.
Di Scalzi dott. Luigi, direttore dell'Istituto dei beni stabili in Roma
Marchi Vittorio, capitano di lungo corso.
Bono Francesco, socio comproprietario della Società anonima « Chiara e C. » di Genova.
Vidali Pietro, direttore generale dello stabilimento « Salvetti e C. » di Pirano (Trieste).
Barillari dott. Giovanni, medico condotto ed ufficiale sanitario in Torreglia.
Giuliani rev. don Reginaldo, cappellano dell'Accademia di artiglieria e genio in Torino.
Strixino Silvio Armando, capitano di lungo corso residente in Genova.
Santi Bruno, industriale residente in Roma.
Ruter dott. Silvio, vice direttore dei Musei civici del Risorgimento di Trieste.
Rossi prof. dott. Giuseppe Valdemaro, residente in Corsica.
Mazzarello Achille, primo archivista presso la Regia prefettura di Vercelli.
Maraviglia dott. Eugenio, ispettore federale del Fascio di Cosenza e centurione medico della M.V.S.N.
Matteo Michele Mario, direttore della filiale di Catania della Società editrice internazionale di Torino.
Maisto ing. Riccardo, funzionario della Società Magneti Marelli, residente in Milano.

Con decreti in data Roma 22 maggio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Durelli nobile di Comacchio avv. Giovanni, priore dell'Arciconfraternita dei SS. Maurizio e Lazzaro, in Torino.

Cavaliere.

Maceratini comm. dott. Ugo, consigliere nel Ministero delle finanze, segretario del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Poligrafico dello Stato.
Nordio comm. Mario, capo redattore del « Piccolo » di Trieste.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Pipillo comm. avv. Antonino, preside della provincia di Siracusa.
Baccani comm. Alfredo, coadiutore del presidente dell'Istituto per la ricostruzione industriale.
Bertotti cav. Emilio, generale di corpo d'armata nella riserva.
Franzini cav. Giovanni, id. id.
Pellegrini cav Giovanni, id. id.
Amadei cav. Giulio, generale di divisione id.
Amari cav Giuseppe, id. id.
Aveta cav Eugenio, id. id.
Como Dagna Sabina cav. Angelo, id. id.
Ferrari cav Decio, id. id.
Freri cav. Orlando, id. id.
Porta cav. Felice, id. id.
Schenardi cav. Raffaele, id. id.
Serra cav. Giacinto, id. id.
Tamagni cav. Francesco, id. id.
Trallori cav. Vittorio, id. id.

Commendatori.

Sorre cav. uff. Carlo, segretario capo delle ferovire dello Stato a riposo.
Zucchi cav. Aldo, industriale, residente in Milano.
Alajmo cav. uff. ing. Piero, rappresentante generale della Stonhard Company in Milano.

Gianturco cav. uff. avv. Emanuele, professionista residente in Napoli.
Biancheri dott. prof. Teofilo Mario, medico chirurgo addetto all'Ospedale Brignole-Sale di Genova.

Ufficiali.

Di Loreto cav. Angelo, insegnante elementare, presidente del Comitato O. N. B. in Barrea.
Fuiani cav ing. Alfredo, direttore della filiale di Pescara dell'Istituto nazionale di credito marittimo.
Fulle prof. Giovanni Battista Carlo, medico chirurgo primario nell'Ospedale di Genova Sampierdarena.
Pozzani cav Enrico, commerciante in Milano.
Bolognesi cav. prof Giuseppe, ordinario di clinica chirurgica presso la Regia università di Siena.
Normand Eugenio, rappresentante della S. A. Ansaldo in Turchia.

Cavalieri.

Baldascini Silvestro, cacciatore guardia scelta di S. M. il Re, a riposo.
Feroci Renato, direttore della filiale di Verona dell'Unione militare.
Mezzatesta dott. prof. Francesco, libero docente di clinica oculistica nella Regia università di Roma.
Negri ing. Giacomo, direttore delle scuole serali professionali di San Carlo in Torino.
Romanazzi Carducci nob. dei marchesi Armando, vice segretario della Sezione armentaria presso la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.
Vanzetti ing. Guido, industriale residente in Milano.

Con decreto in data 25 *maggio* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone.

Dolci mons. Angelo Maria, già nunzio apostolico a Bucarest.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 30 *marzo* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Romeo Benedetto, capitano del C.R.E.M. collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze Si compiacque nominare con decreti in data Roma 13, 30 *marzo e* 3 *aprile* 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

30 marzo 1933-XI.

Scandellari dott. Camillo, ingegnere capo nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

Ufficiali.

13 marzo 1933-XI.

Conti dott. Giovanni, ingegnere principale di sezione del catasto.
Lusana Evasio Pietro, procuratore superiore del registro.
Castrignano Vito, direttore di dogana.
Oddone Demurtas Enrico, ragioniere capo Intendenza di finanza.
Bricolo Arturo, ispettore provinciale tasse sugli affari.
Di Napoli Vito, ufficiale capo di ragioneria.

Cavalieri.

13 marzo 1933-XI.

Lorenzoni dott. Lino, ingegnere principale amministrativo catasto e servizi tecnici.
Bavagnoli Giuseppe Prospero geometra capo id.
Rapallo Camillo, ufficiale principale di ragioneria.
Sebastiano Raimondo, maresciallo maggiore Regia guardia finanza.
Macchia Giovanni Antonio, procuratore superiore del registro.
De Rosa Antonio, procuratore capo, id.
Barbanti Giuseppe, geometra principale amministrazione catasto e servizi tecnici.
Forti Icilio, computista principale del catasto.

3 aprile 1933-XI.

Barbabella Domenico, computista principale Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Rogato Francesco geometra principale id.
Frisoli Francesco Paolo, geometra capo id.

30 marzo 1933-XI.

Merlo Rodolfo, computista capo nell'Amministrazione del catasto.
Dessi Moretti Enrico, geometra id.
Selvelli Achille, computista principale id.
Tedesco Andrea, id. id.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 20 *aprile* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Princivalle S. E. dott. Luigi, presidente di Sezione della Corte dei conti, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 13 *marzo* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Palmonella Giovanni Maria, capitano C.R.E.M., collocato in ausiliaria.
De Tommaso Domenico, id. id.

(5403)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1933, n. **1078.**

Autorizzazione all'Amministrazione postale-telegrafica a cedere in affitto gli alloggi del proprio personale, che risultassero in eccedenza, al personale di altre Amministrazioni od anche a privati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2426, sull'acquisto e la costruzione di case economiche per i funzionari e gli agenti dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di apportare delle modificazioni agli articoli 2 e 9 di quest'ultimo decreto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A deroga di quanto dispongono gli articoli 2 e 9 del Regio decreto-legge 30 dicembre 1926, n. 2243, convertito nella legge 18 dicembre 1926, n. 2426, l'Amministrazione postale telegrafica nella eventualità che per qualsiasi ragione risultasse un'eccedenza di alloggi costruiti od acquistati ad uso del proprio personale, ha facoltà di cedere in affitto gli al-

loggi stessi al personale di altre Amministrazioni od anche a privati.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 · Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *agosto* 1933 · *Anno XI*
Atti del Governo, registro 335, *foglio* 136. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. 1079.

Modifica del riparto dei posti di professori di ruolo assegnati alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e alla Facoltà di medicina e chirurgia della Regia università di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 15 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Veduto l'art. 16 del R. decreto 29 novembre 1928, n. 2751;

Riconosciuta l'opportunità di modificare, per esigenze didattiche, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ed alla Facoltà di medicina e chirurgia della Regia università di Napoli di cui alla tabella allegata al R. decreto 16 febbraio 1933, n. 261;

Sentito il parere della prima sezione del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° luglio 1933 i ruoli organici dei posti di professore di ruolo della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e della Facoltà di medicina e chirurgia della Regia università di Napoli, di cui alla tabella allegata al R. decreto 16 febbraio 1933, n. 261, sono modificati come appresso:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, numero 19;

Facoltà di medicina e chirurgia, numero 24.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 · Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *agosto* 1933 · *Anno XI*
Atti del Governo, registro 335, *foglio* 126. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1933, n. 1080.

Assegnazione di L. 25.000.000 per la costruzione degli edifici postali-telegrafici nella città di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione postale telegrafica;

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1209, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1009, che autorizzò l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ad assumere impegni per la somma di 100 milioni per la costruzione e l'adattamento di edifici postali e telegrafici;

Vista la legge 26 maggio 1930, n. 694, che assegnò per lo stesso scopo la somma di 50 milioni;

Visto il R. decreto-legge 8 ottobre 1931, n. 1284, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1636, che aumentò di 70 milioni le anzidette assegnazioni;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità e l'assoluta urgenza di dare corso a nuove costruzioni, per la sistemazione dei servizi postali e telegrafici nella città di Roma;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la costruzione e l'arredamento e per l'eventuale acquisto, ampliamento, adattamento di edifici per i servizi postali e telegrafici nella città di Roma, è autorizzata, sul bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, la spesa di lire venticinque milioni da stanziarsi in due rate uguali negli esercizi finanziari 1933-34 e 1934-35.

Art. 2.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 · Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *agosto* 1933 · *Anno XI*
Atti del Governo, registro 335, *foglio* 135. — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 luglio 1933.

Scioglimento del Consiglio dei delegati e del Comitato centrale di cui allo statuto della Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani e nomina del commissario straordinario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 novembre 1891, n. CCCXCVI, col quale l'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani, con sede a Firenze, veniva eretta in ente morale;

Visto l'art. 2 del Codice civile;

Considerata l'opportunità di procedere alla riorganizzazione di tale Associazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Consiglio dei delegati ed il Comitato centrale di cui allo statuto dell'Associazione nazionale per soccorrere i missionari italiani, con sede a Firenze, sono sciolti a far tempo dal 1° luglio 1933 XI.

Il comm. Piero Parini, Regio inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, è nominato, dalla stessa data, commissario per la straordinaria gestione dell'Associazione, con i poteri e le funzioni attribuiti dallo statuto in vigore ad entrambi gli organi anzidetti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 25 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1933 - Anno XI
Registro n. 28 Esteri, foglio n. 249. — GIRALT.

(5518)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1933.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ancona, ed udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta la opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Ancona;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1933-34, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Ancona, dell'estensione di circa 750 ettari delimitata dai confini sotto indicati:

Bivio Massignano-strada comunale per Numana sino al bivio Casa De Bosis-Strada vecchia, nuova comunale per Numana, La Strazione (Borgo San Lorenzo) strada interpoderale sino all'incrocio della comunale Sirolo-Coppo, e oltre, sino al ponte sul torrente Betelico, sponda sinistra del torrente Betelico sino all'incrocio con la strada comunale Camerano-Massignano sino al bivio per Ancona.

La Commissione provinciale venatoria di Ancona provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5522)

DECRETO MINISTERIALE 21 agosto 1933.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di prestiti di Vallata (Avellino) e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento della Casse rurali ed agrarie;

Considerata l'opportunità dello scioglimento del Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di prestiti di Vallata e della nomina del commissario governativo;

Veduta la lettera del 17 luglio u. s., n. 1609, con la quale S. E. il prefetto di Avellino designa per la nomina a commissario governativo il sacerdote Gallicchio Vittorio fu Nicola;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa agraria di prestiti di Vallata (Avellino) è sciolto e il sac. Gallicchio Vittorio fu Nicola è nominato commissario governativo con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5524)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1933.

Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società cooperativa agraria « Reina e C. » di Mascalucia (Catania) per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;

Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, numero 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo, n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;

Ritenuto che la Società cooperativa agraria « Reina e C. » di Mascalucia, fu autorizzata a compiere operazioni di cre-

dito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del R. decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermediario della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con provvedimento della Sezione medesima del 9 luglio 1929, a' sensi dell'art. 23 delle norme regolamentari sopra menzionate;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, con nota dell'11 agosto 1933, n. 11894;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Società cooperativa agraria « Reina e C. » di Mascalucia (Catania).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5523)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1933.

Obbligo pei datori di lavoro di assumere la mano d'opera dell'industria pel tramite degli Uffici di collocamento anche per periodi di tempo inferiori ad una settimana.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 29 marzo 1928, n. 1003, sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta di lavoro, modificato dal R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2333;

Visto l'art. 22 del R. decreto 6 dicembre 1928, n. 3222, modificato dall'art. 3 del R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2393, e dal R. decreto 10 luglio 1930, n. 1190;

Visto il decreto Ministeriale 12 dicembre 1929, che istituisce gli Uffici provinciali di collocamento per la mano d'opera addetta all'industria;

Visto il decreto Ministeriale 3 novembre 1931, che fissa la data di decorrenza dell'obbligo dei datori di lavoro di rivolgersi agli Uffici di collocamento per l'assunzione dei prestatori d'opera dell'industria;

Decreta:

Art. 1.

Ai datori di lavoro è fatto obbligo di assumere la mano d'opera dell'industria per il tramite degli Uffici di collocamento istituiti con il decreto Ministeriale 12 dicembre 1929, anche nel caso, previsto dall'art. 3 del R. decreto 9 dicembre 1929, n. 2393, che l'assunzione della mano d'opera stessa avvenga per un periodo di tempo inferiore ad una settimana.

Art. 2.

È data, peraltro, facoltà ai datori di lavoro di assumere direttamente la mano d'opera disoccupata in tutti quei casi in cui tale assunzione sia determinata dalla necessità di evitare danni alle persone o alle materie prime, agli impianti, alla produzione o di assicurare la continuità del lavoro.

L'esercizio della facoltà predetta, quando il lavoro o la prestazione che ha dato luogo all'assunzione diretta di cui sopra abbia una durata superiore a due giorni, è subordinato all'obbligo da parte dei datori di lavoro di dare comunicazione delle assunzioni effettuate, indicandone i motivi, all'ufficio di collocamento competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: MUSSOLINI.

(5688)

DECRETO INTERMINISTERIALE 30 agosto 1933.

Norme per la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari per l'anno scolastico 1933-34.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 7 gennaio 1929-VII, n. 5;

Visto il R. decreto 20 giugno 1929-VII;

Visti i decreti interministeriali 22 agosto 1930-VIII, 31 agosto 1931-IX e 6 settembre 1932-X,
riguardanti le norme e le modalità per la stampa e per la vendita dei testi unici di Stato per le scuole elementari;

Riconosciuta la necessità di determinare le condizioni speciali relative alla vendita dei detti testi unici di Stato per l'anno scolastico 1933-34;

Su proposta del Provveditore generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Il sub sconto che le Case editrici debbono concedere ai librai ed agli enti delegati per la gestione delle scuole non classificate è stabilito nella misura del 20,50 % porto ed imballo a carico, e quello da concedere ai grossisti ed alla Società delle Messaggerie Italiane è stabilito nella misura del 30 % porto ed imballo a carico.

Art. 2.

Le Case editrici sono tenute a pagare all'Istituto Poligrafico dello Stato il prezzo dei volumi depurato dello sconto entro il 30 novembre 1933-XII ed a garanzia di tale obbligo debbono presentare apposita fidejussione bancaria rilasciata da Ente di gradimento dell'Istituto medesimo.

Per gli accrediti alle Case editrici accertati dall'Istituto Poligrafico prima del 30 novembre 1933-XII nonchè per i versamenti delle somme eventualmente pagate prima del 30 novembre 1933-XII stesso è concesso un interesse del 5 % in ragione di anno.

Art. 3.

Il termine ultimo per l'impegno dei quantitativi dei volumi e cioè quello stabilito dall'art. 8 del decreto interministeriale del 2 agosto 1930 è fissato al 10 settembre 1933-XI.

Art. 4.

Per la vendita dei volumi è abolita la limitazione di zona stabilita nel decreto interministeriale 22 agosto 1930-VIII.

Rimangono immutate le disposizioni contenute nei decreti interministeriali citati nella premessa al presente decreto in quanto non siano espressamente modificate dal medesimo.

Roma, addì 30 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(5694)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 482 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Madrussan Maria, figlia del fu Giuseppe e della fu Antonia Pamich, nata a Gimino il 12 gennaio 1908 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli, nati a Gimino: Biagio, il 25 gennaio 1911 e Francesco, il 24 ottobre 1922 ed alle sorelle nate a Gimino: Rosa, il 28 aprile 1913; Eufemia, il 5 marzo 1915; Marianna, il 26 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2790)

N. 481 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Madrussan Giacomo, figlio del fu Antonio e della fu Fosca Suffich, nato a Gimino il 27 luglio 1853 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Cergna fu Matteo e fu Maria Tomissich, nata a Gimino il 24 settembre 1855, ed ai figli, nati a Gimino: Fosca, il 20 gennaio 1888; Giuseppe, il 15 febbraio 1898; Giacomo, il 1° maggio 1904; alla nuora Maria Carlovich di Giovanni e di Fosca Ottochian, moglie di Giacomo Madrussan, nata a Gimino l'11 gennaio 1895, ed alla nipote Antonia, figlia di Giacomo Madrussan e di Maria Carlovich, nata a Gimino il 15 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2791)

N. 480 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Madrussan Antonio, figlio del fu Gasparo e di Marianna Crisanaz, nato a Gimino il 7 aprile 1878 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Lucia Musina, nati a Gimino: Giovanni, il 5 gennaio 1908; Rosa, il 10 giugno 1911; Antonio, il 17 settembre 1913; Maria, il 25 agosto 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2792)

N. 479 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Madrussan » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Madrussan Giacomo, figlio del fu Gasparo e di Marianna Crisanaz, nato a Gimino il 25 luglio 1872 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Crisanaz fu Martino e di Fosca Crisanaz, nata a Gimino, il 5 maggio 1879, ed ai figli, nati a Gimino: Biagio, il 31 gennaio 1899; Giuseppe, il 23 maggio 1902; Martino, il 22 ottobre 1904; Maria, il 28 ottobre 1909; Matteo, il 26 agosto 1913; Giacomo, il 15 aprile 1916; Gasparo, il 18 aprile 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2793)

N. 478 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Madrussan » e « Crancich », sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Madrussan Fosca vedova di Andrea, figlia di Matteo Crancich e della fu Maria Cressina, nata a Gimino il 28 febbraio 1879 e abitante a Gimino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Madrussani » e « Granci » (Madrussani ved. Fosca nata Granci).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Madrussan » anche ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 19 gennaio 1906; Fosca, il 6 ottobre 1909; Lucia, il 7 dicembre 1913; Matteo, l'11 febbraio 1918; Anna, il 27 gennaio 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2794)

N. 271 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marzar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Marzar Carolina, figlia del fu Antonio Lupieri e di Rosa Deangeli, nata a Dignano il 4 aprile 1881 e abitante a Pola, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2795)

N. 576 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Maclich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Maclich Michele figlio del fu Giovanni e della fu Maria Delbello, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 22 settembre 1889, e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana « Macchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Spech di Giovanni e di Maria Marinaz, nata a S. Pietro dell'Amata il 3 marzo 1893, ed al figlio Giovanni, nato a San Pietro dell'Amata il 20 marzo 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2796)

N. 578 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Machnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machnich Giovanni figlio di Luca e di Anna Glavina, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 9 marzo 1901 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma itailiana anzidetta anche alla moglie Anna Marinaz di Antonio e di Maria Grison, nata a S. Pietro dell'Amata il 5 aprile 1903, ed ai figli nati a S. Pietro dell'Amata: Giuseppe, il 9 marzo 1922; Anna, il 5 febbraio 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2797)

N. 577 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Machnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machnich Luca figlio del fu Matteo e della fu Maria Basez, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 17 ottobre 1857 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Anna Glavina fu Andrea e fu Antonia Pribaz, nata a Monte il 1° agosto 1866.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2798)

N. 579 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Machnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machnich Giovanni figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Ternan, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 29 marzo 1881 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Prodan fu Michele e fu Maria Iurisevich, nata a S. Pietro dell'Amata il 12 maggio 1890, ed ai figli nati a S. Pietro dell'Amata: Giovanna, il 29 febbraio 1916; Valentino, il 20 aprile 1920.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2799)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 4 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor Hector A. Madero, console di Argentina a Roma.

(5536)

In data 4 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor Atir N. Ambrosoni, console aggiunto di Argentina a Genova.

(5537)

In data 4 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor José Munoz Vargas, console generale di Spagna a Genova.

(5538)

In data 4 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor Henri Barthe de Sandfort, console di Francia a Napoli.

(5539)

In data 4 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor Aymard R. Amable de Campagnac, console di Francia a Bari.

(5540)

In data 4 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor Paul Flach, console di Francia a Firenze ed a Livorno.

(5541)

In data 4 agosto 1933-XI è stato rilasciato il Regio exequatur al signor François d'Angelis, console di Francia a Palermo.

(5542)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 6 agosto corrente anno è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Romentino, provincia di Novara.

(5544)

Si comunica che il giorno 7 agosto corrente anno è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Pimonte, provincia di Napoli.

(5545)

Si comunica che il giorno 6 agosto corrente anno è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Tavernesio, provincia di Como.

(5546)

Si comunica che il giorno 9 agosto corrente anno è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Saracinesco, provincia di Roma.

(5547)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Asola.

Con R. decreto 29 luglio 1933 il termine assegnato al signor cav. Alfredo Gamba per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Asola, è stato prorogato al 31 ottobre 1933-XI.

(5532)

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Mantova.

Con R. decreto 29 luglio 1933-XI, il termine assegnato al signor dott. Enrico Trinchieri, quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Mantova è stato prorogato al 12 ottobre 1933-XI.

(5533)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato per l'esecuzione dei lavori idraulico-forestali del bacino montano dell'Alto Rabbi (Forlì).

Con decreto Ministeriale 21 agosto 1933-XI, è stato approvato lo elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dell'Alto Rabbi, in comune di Premilcuore (Forlì), previsti nel progetto di stralcio 10 dicembre 1930, compilato dal Comando della Milizia nazionale forestale di Forlì, ed affidati in concessione al Consorzio provinciale di rimboschimento di Forlì con decreto Ministeriale 28 agosto 1931, n. 1976.

(5534)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « San Giacomo ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 5 agosto 1933-XI, n. 187, l'Amministrazione comunale di Sarnano è stata autorizzata a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « S. Giacomo », l'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima in Sarnano (Macerata) di cui l'Amministrazione suddetta è concessionaria.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie della forma e dimensioni comunemente usate per le acque minerali, chiuse con un tappo corona.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari stampate con caratteri neri su carta bianca, delle dimensioni di mm. 285 per 120, delimitate da una inquadratura a doppia riga nera e divise nel senso dell'altezza in tre spazi. In quello laterale di sinistra (115 per 70 circa) sono riportati i risultati dell'analisi chimica, le proprietà terapeutiche, e gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione alla vendita; in quella di destra (120 per 70 circa) i risultati dell'analisi batteriologica, le costanti fisico-chimiche ed un giudizio sull'acqua del prof. Baglioni. Nello spazio centrale (139 per 116) è inserito dall'alto in basso:

1° Acqua minerale naturale di Sarnano, su due righe, tra le quali parole è riportato lo stemma del Comune;

2° una targa a fondo rosso con scritto a caratteri bianchi « Sorgente di San Giacomo »;

3° Radioattiva - Diuretica - Antiurica - Anticalcolosa - Antigottosa - Purissima da tavola;

4° una vignetta allegorica costituita da un paesaggio montagnoso in fondo e, in primo piano, un campanile e la figura, a mezzo busto, di San Giacomo.

Il tutto conforme all'esemplare allegato.

(5535)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 181.

Media dei cambi e delle rendite

del 28 agosto 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	13.08
Inghilterra (Sterlina)	60.60
Francia (Franco)	74.12
Svizzera (Franco)	366.23
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.66
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.65
Cecoslovacchia (Corona)	56.30
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.73
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.53
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.08
Olanda (Fiorino)	7.695
Polonia (Zloty)	210 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	158.50
Svezia (Corona)	3.18
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.675
Id. 3,50 % (1902)	78.075
Id. 3 % lordo	55.325
Consolidato 5 %	88.25
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.975
Id. id. id. 1940	102.95
Id. id. id. 1941	102.925
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 27.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 459 — Data: 11 aprile 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Pantano Daniele Amalia fu Adolfo e Lanzerotti Serra Paolo fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 550, consolidato 5 per cento, decorrenza 1° luglio 1932.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 agosto 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5508)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 17.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2748 — Data: 6 marzo 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Napoli — Intestazione: Melchionna Nicolangelo fu Giuseppe per cauzione quale ufficiale giudiziario. — Titoli del debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 35, consolidato 3,50 %, decorrenza 1° gennaio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 luglio 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(5352)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 22.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 156 — Data: 20 marzo 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chieti — Intestazione: Tatasciore Clorindo fu Antonio, per conto della Congrega di carità di Bucchianico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 479,50 consolidato 3,50 per cento con decorrenza 1° ottobre 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 405 — Data: 26 ottobre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Lenzi Gaetano fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: misti 2 — Ammontare della rendita: L. 70 consolidato 3,50 per cento con decorrenza 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 400 — Data: 24 ottobre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Intestata come la precedente — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 25 consolidato 5 per cento Littorio con decorrenza 1° luglio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 5 agosto 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(5416)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione

(Elenco N. 4).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	516954 516955	250 — 125 —	Caliendo Carmela fu *Giovanni-Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Riccio Concetta, domic. a Napoli. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Riccio Concetta fu Gaetano vedova di Caliendo *Giovanni-Antonio*.	Caliendo Carmela fu *Antonio*, minore ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a Riccio Concetta fu Gaetano, vedova di Caliendo *Antonio*.
3,50 % » »	275172 548894 275171	42 — 112 — 42 —	Ravera *Emma* / Ravera *Ida* fu Ferdinando, minori, sotto la patria potestà della madre Vigliermo-Russo Carolina, domic. ad Ivrea (Torino), vincolate di usufrutto.	Ravera *Maria-Emma* / Ravera *Enrichetta* fu Ferdinando, minori sotto la patria potestà della madre ecc. come contro, vincolate di usufrutto.
»	548893	112 —	Ravera *Ida* fu Ferdinando, moglie di Ravera Marco, domic. a Genova: vincolata di usufrutto.	Ravera *Enrichetta* fu Ferdinando, moglie ecc., come contro; vincolata di usufrutto
Cons. 5 %	279136	430 —	Ceo *Domenica* fu Giuseppe, moglie di Modugno Pasquale, domic. a Casamassima (Bari) vincolata.	Ceo *Maria-Domenica* fu Giuseppe, moglie ecc. come contro, vincolata.
Buoni Tesoro novennali 1ª serie 1932	244 245 246	Cap. 2.000 — » 100.000 — » 100.000 —	Vallarino *Vittorio* fu Giuseppe, vincolati.	Vallarino *Carlo-Vittorio* fu Giuseppe, vincolati.
3,50 %	653192	140 —	Conte *Matteo* fu Giovanni, domic. a Quadrelle (Avellino)	Conte *Andrea-Matteo* fu Giovanni, domiciliato come contro.
» »	372811 570472	17,50 35 —	Gazzera *Elvira* fu Giorgio, moglie di Robutti Angelo fu Vittorio, domic. in Alessandria.	Gazzera *Carolina-Elvira* fu Giorgio, moglie ecc., come contro.
Cons. 5 % Littorio	63114	2.000 —	Corti *Luigia Anna* fu Francesco, minore emancipata sotto la curatela del marito Schiatti Noè, domic a Monza (Milano).	Corti *Anna-Luigia* fu Francesco, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	127142	5.560 —	Lais *Anna* fu Giovanni, moglie di Tanfani Antonio, domic. a Roma; vincolata.	Lais *Maria-Anna-Clara-Teresa-Michelina* fu Giovanni, moglie ecc. come contro: vincolata.
»	32444	150 —	Dezzotti Pietro *di Pietro*, dom. a New York.	Dezzotti Pietro-*Antonio fu Domenico*, dom. a New York.
3,50 % »	246668 436444	35 — 35 —	Mosca *Maria-Anna* / Mosca *Anna-Maria* fu Antonio, nubile, dom. a Valdengo (Novara) nella prima rendita ed a Vigliano Biellese (Novara) nella 2ª rendita	*Mosca-Tronzet Maria-Vittoria detta Maria-Anna o Anna-Maria*, nubile, dom. come contro.
»	3432	35 —	Marocco Anna fu Giuseppe, moglie di Rosso *Battista*, dom. a Villanova d'Asti (Alessandria)	Marocco Anna fu Giuseppe, moglie di Rosso *Giovanni Battista*, dom come contro.
Cons. 5 %	132098	100 —	*Simeone* Antonio fu Francesco, dom. a Maranola (Alessandria).	*Simione* Antonio fu Francesco, dom come contro.
3,50 %	780827	283,50	Martinotti Maddalena fu Luigi, moglie di Morano Edoardo, dom. a Quarti di Pontestura (Alessandria).	Martinotti *Rosa-Maria Maddalena-Balbina* detta *Maddalena* fu Luigi, moglie di Morano *Pietro-Edoardo*, dom. come contro.
Cons. 5 %	213797	300 —	Morano *Colombina* fu *Edoardo*, moglie di Pollo Antonio, dom a Quarti (Alessandria) con usufrutto a Martinotti *Maddalena* fu Luigi ved. di Morano *Edoardo* dom. come sopra.	Morano *Maria-Felicita-Colombina* fu *Pietro-Edoardo* o *Edoardo*, moglie, ecc., come contro. Con usufrutto a Martinotti *Rosa-Maria-Maddalena o Maddalena* fu Luigi, ved. di Morano *Pietro-Edoardo o Edoardo* dom. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
			4	5
Cons. 5 %	213798	300 —	Morano Clotilde fu *Edoardo*, moglie di Manzetta Carlo, dom come la precedente, e con usufrutto come la precedente.	Morano Clotilde fu *Pietro-Edoardo o Edoardo*, moglie, ecc come contro; con usufrutto come la precedente
»	213799	300 —	Morano *Angela* fu *Edoardo*, moglie di Deregibus Enrico, dom come la precedente, e con usufrutto come la precedente.	Morano *Maria-Ernestina-Angiolina-Ermenegilda* fu *Pietro-Edoardo* o *Edoardo*, moglie ecc come contro e con usufrutto come la precedente.
»	213800	300 —	Morano Maria fu *Edoardo*, moglie di Coffo Evasio, dom. come la precedente e con usufrutto come la precedente.	Morano Maria-*Francesca-Bertina* fu *Pietro-Edoardo o Edoardo*, moglie, ecc. come contro e con usufrutto come la precedente.
3,50 %	63458	17,50	De Negri *Gerolamo* Arciprete fu Carlo, dom. a Gavi	De Negri Paolo-Gerolamo Arciprete fu Carlo, dom a Gavi
Cons. 5 %	321111	40 —	Ciocca Andrea di Giuseppe, dom. a Ponzone (Alessandria)	Ciocca Andrea di *Costantino-Giuseppe* o di *Giuseppe-Costantino*, dom. come contro.
3,50 %	429122	45,50	Merlo Luigi e Matilde fu Luigi, minore sotto la p. p della madre Della Vedova *Anna-Maria* di Andrea. dom. a Tirano (Sondrio).	Merlo Luigi e Matilde fu Luigi, minori sotto la p.p. della madre Della Vedova *Maddalena detta Anna-Maria* di Andrea, dom. a Tirano (Sondrio).
»	417027	175 —		
»	397058	14 —	Merlo Luigi e Matilde fu Luigi, minori sotto la p p della madre Della Vedova *Maria* di Andrea, dom a Tirano (Sondrio)	
»	742225	24,50	Congregazione di Carità di S. Albano di Stura (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Bracco Petronilla fu *Giovanni*, nubile.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bracco Petronilla fu *Giacomo*, nubile.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 luglio 1933 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: POTENZA.

(5353)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.